



Cofinanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione europea



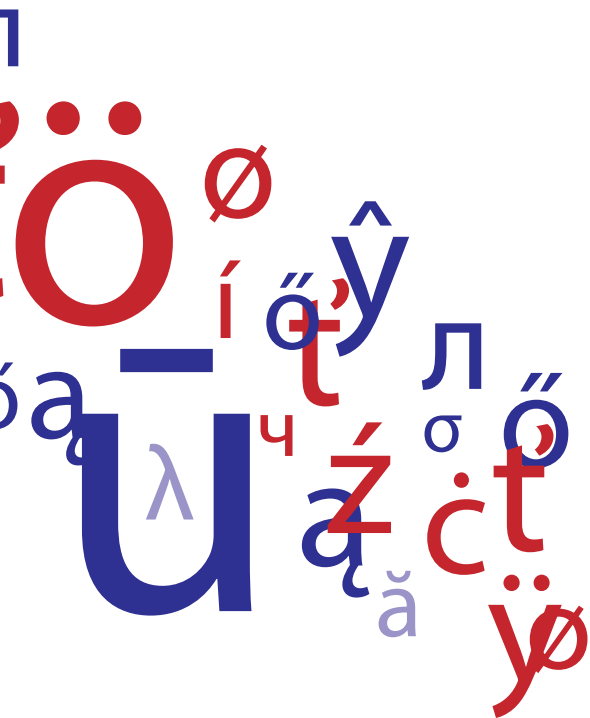
euro|guidance
European Network to Support Guidance and Counselling



MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI



INAPP
PUBLIC POLICY INNOVATION



regno unito 

VIVERE L'EUROPA

SOMMARIO

Premessa	4
1. Informazioni generali	5
1.1 L'ordinamento dello Stato	5
1.2 Le caratteristiche geo-economiche	6
1.3 I documenti	7
1.4 Le possibilità di alloggio	8
1.5 I trasporti	9
1.6 La sanità	10
1.7 Indirizzi utili	11
2. Come orientarsi	14
2.1 Quadro generale	14
2.2 Indirizzi utili	14
3. Studiare	15
3.1 Quadro generale	15
3.2 Dopo la scuola dell'obbligo	16
3.3 La formazione professionale	17
3.4 L'istruzione superiore universitaria	18
3.5 Le borse di studio	20
3.6 Fare uno stage nel Regno Unito	21
3.7 Indirizzi utili	24
4. Imparare l'inglese	26
4.1 Quadro generale	26
4.2 Indirizzi utili	26

5. Il riconoscimento dei titoli di studio e delle qualifiche professionali	27
5.1 Quadro generale	27
5.2 I titoli di studio scolastici e universitari	27
5.3 I titoli professionali	28
5.4 Indirizzi utili	29
6. Lavorare	30
6.1 Quadro generale	30
6.2 Come cercare un lavoro nel Regno Unito	31
6.3 Lavorare da studente	34
6.4 Opportunità per un giovane al primo impiego	34
6.5 Lavorare nelle imprese private	36
6.6 Mettersi in proprio	37
6.7 Il volontariato	38
6.8 Indirizzi utili	39

Avvertenza:

Qualora i siti citati nel testo non risultino linkabili, si consiglia di copiare l'intero indirizzo web sul motore di ricerca prescelto e di cliccare "invio".

PREMESSA

Il progetto Vivere l'Europa è stato promosso e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali già all'inizio del 2000, con l'obiettivo di fornire ai giovani, agli operatori del settore e, più in generale, a chiunque fosse interessato a fare un'esperienza di studio o di lavoro all'estero, informazioni utili sulle caratteristiche e sugli aspetti più significati del Paese prescelto.

Infatti, nel corso di questi ultimi anni, caratterizzati da una profonda crisi economica e sociale, si è registrato un aumento del numero di giovani e meno giovani¹ che fruiscono delle opportunità offerte dall'Unione europea, attraverso specifici programmi e iniziative, per svolgere esperienze di formazione o di lavoro all'estero. Infatti, gli orientamenti comunitari sottolineano l'importanza attribuita alla mobilità come fattore rilevante di apprendimento, di sviluppo di competenze trasversali, di promozione dell'occupabilità e dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Anche la "New Skills Agenda for Europe"², documento programmatico recentemente diffuso a livello comunitario, pone l'accento sull'importanza delle competenze dei cittadini quale fattore-chiave di crescita economica e sociale e quale base necessaria per il conseguimento della cittadinanza attiva.

A partire dal dato per cui in Europa il 40% dei datori di lavoro lamenta la difficoltà nell'individuare candidati con un livello di competenze adeguato, il documento insiste innanzi tutto, sulla necessità di innalzare il livello delle competenze di base dei cittadini quale requisito minimo necessario per l'inserimento sul mercato del lavoro, ma anche di investire sulle competenze trasversali, digitali e tecnico-professionali. Nella riflessione comunitaria, un'esperienza di studio o di lavoro all'estero favorisce l'acquisizione di capacità di adattamento e l'arricchimento culturale, nonché l'acquisizione di competenze linguistiche e interculturali che consentono di adattarsi in modo flessibile ad un mercato del lavoro sempre più globale ed in continua evoluzione. Inoltre, la mobilità geografica potrebbe agire come fattore di riequilibrio, permettendo lo spostamento dei lavoratori verso i mercati in cui le loro competenze e qualifiche sono maggiormente richieste. La mobilità transnazionale assume quindi, grande importanza proprio come strumento per creare nuove opportunità lavorative, promuovere il senso più profondo di identità e cittadinanza europea e come stimolo per la circolazione dei saperi per la creazione di un'Europa della conoscenza. Lo scenario programmatico definito dalla Strategia EU 2020 e ripreso nella *New Skills Agenda*, confermano la grande importanza che le reti e gli strumenti europei rivestono per il compiuto conseguimento degli obiettivi individuati per l'Europa del 2020. Segnatamente Europass, Eqavet, Euroguidance, Eqf e Esco rappresentano un potenziale supporto per l'analisi dei fabbisogni delle competenze del mercato del lavoro, per tutti gli interventi finalizzati a colmare il gap e superare il disallineamento tra la domanda e l'offerta di competenze professionali. Un ausilio ai sistemi educativi verso la necessaria evoluzione dei curricula formativi con particolare attenzione all'alternanza scuola-lavoro, all'erogazione di servizi di orientamento efficaci che

consentano agli individui di prendere coscienza di sé, delle proprie competenze e della spendibilità di quest'ultime nei differenti contesti nazionali ed europei attraverso la mobilità transnazionale.

Tuttavia, nonostante l'impegno delle istituzioni comunitarie e nazionali, molti fattori sono ancora in grado di scoraggiare la mobilità transfrontaliera, primo fra tutti la difficoltà di valorizzare pienamente, in un Paese diverso da quello di origine, i percorsi formativi e le competenze professionali maturate da un individuo nel corso della propria vita. A tale scopo, le iniziative delle principali reti europee, tra cui Euroguidance, insistono sulla promozione della mobilità per l'apprendimento permanente (studio e formazione, tirocini, insegnamento, sviluppo professionale, attività giovanili non formali, ecc.) nello scenario dello spazio europeo delle competenze e delle qualifiche attraverso interventi di vario tipo tra i quali l'informazione. Infatti, per incrementare ed estendere la mobilità transnazionale è importante garantire una informazione ampia e aggiornata sulle opportunità di studio, formazione e lavoro nei paesi dell'Unione europea. Il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali ha quindi ritenuto opportuno promuovere, attraverso il Centro Euroguidance Italy, l'aggiornamento delle informazioni contenute nelle guide *Vivere l'Europa*³ di alcune delle principali mete di coloro che decidono di realizzare un'esperienza di studio o di lavoro in Europa, al fine di favorire e facilitare le esperienze di studio e/o di lavoro all'estero dei cittadini italiani. Certamente nel caso specifico della presente guida relativa al Regno Unito, bisogna considerare i risultati del Referendum popolare 23 giugno 2016, giorno in cui la popolazione di questo Paese ha votato con un referendum l'uscita della Gran Bretagna dall'Ue di cui faceva parte già dal 1973, la nota "Brexit". Tale risultato elettorale propone uno scenario europeo molto fluido dai confini piuttosto sbiaditi e con un crescente disinvestimento dell'opinione pubblica sul concetto di appartenenza e di cittadinanza europea. Inoltre, occorreranno 2 anni di tempo per riscrivere tutte le disposizioni che regolano gli attuali rapporti di questo Paese con gli altri 27 membri dell'Unione europea e che sicuramente impatteranno sui flussi della mobilità che pure fino ad oggi mostrano un'indiscussa preferenza dei cittadini italiani verso questo Paese. A tutt'oggi, si considerino valide le informazioni contenute nella presente Guida, tuttavia si tenga conto della necessaria evoluzione delle regole relative per esempio all'accesso e alla permanenza nel Regno Unito, al riconoscimento dei titoli di studio e alla ricerca di lavoro⁴.

Ismene Tramontano

Inapp

Responsabile Gruppo di ricerca "Reti europee: Eqavet, Europass, Euroguidance"

1. Cfr. "Europass Mobilità 2005-2012: Bilancio di un'esperienza di qualità", Centro Nazionale Europass c/o Isfol, dicembre 2012

2. Cfr. *European Commission "Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions – A New Skills Agenda for Europe"*, Bruxelles, 10 giugno 2016 (<https://ec.europa.eu/transparency/regdoc/rep/1/2016/EN/1-2016-381-EN-F1-1.PDF>).

3. Le Guide "Vivere l'Europa" possono essere scaricate e consultate gratuitamente sul sito Internet di Euroguidance Italia: www.inapp.org/euroguidance.

4. Non appena cambieranno le disposizioni normative sarà nostra cura aggiornare la presente Guida.

1. INFORMAZIONI GENERALI

Il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord (*United Kingdom of Great Britain and Northern Ireland*) è stato uno dei più importanti Stati membri dell'Unione europea dal 1973 sino al 23 giugno 2016, giorno in cui il popolo britannico ha votato con un referendum l'uscita del Paese dall'Ue, la nota *Brexit*. In seguito a questo clamoroso risultato, l'attuale Governo britannico, per avviare la procedura d'uscita, deve applicare l'Art. 50 del Trattato dell'Unione europea. Tale clausola mette in moto un meccanismo di recesso volontario dall'Ue, notificandone l'intenzione al Consiglio europeo, che negozia e delibera a nome dell'Unione i termini dell'uscita, previa approvazione del Parlamento europeo. Da quel momento occorreranno circa 2 anni di tempo per riscrivere tutte le disposizioni che regolano gli attuali rapporti di questo Paese con gli altri 27 membri dell'Unione europea.

Il Regno Unito racchiude nel suo stesso nome la sua principale caratteristica, ovvero l'unione di 4 Paesi in 1: in Gran Bretagna (*Great Britain*), l'isola maggiore dell'arcipelago britannico, si trovano 3 Paesi quali l'Inghilterra (*England*) nel centro sud, il Galles ad ovest (*Wales*) e la Scozia a nord (*Scotland*); vi è poi l'Irlanda del Nord (*Northern Ireland*), costituzionalmente distinta del Regno Unito, che si trova nella zona nord-orientale dell'isola d'Irlanda (suddivisa in Irlanda del Nord⁵ e Repubblica d'Irlanda o *Eire*).

1.1 L'ordinamento dello Stato

Il Regno Unito è una monarchia costituzionale, forma di governo secondo la quale il sovrano (il Re o la Regina) è il Capo dello Stato e la monarchia è ereditaria. Il Paese è governato secondo le leggi promulgate dal corpo legislativo (le due Camere del Parlamento) e la loro applicazione è vigilata dal corpo giudiziario (la Corte suprema e la Corte criminale). Sua Maestà la Regina Elisabetta II regna dal 6 Febbraio 1952. Il Parlamento (www.parliament.uk) è costituito dalla Camera dei Comuni (*House of Commons*) e dalla Camera dei Lord (*House of Lords*).

I 650 membri (*Members of Parliament* – MPs) della Camera dei Comuni sono eletti con suffragio universale, per un periodo massimo di 5 anni, da tutti i cittadini maggiorenni.

La Camera dei Lords è composta da 825 membri (<http://www.parliament.uk/business/lords/whos-in-the-house-of-lords/members-and-their-roles/>) eletti dalla Regina su consiglio del Primo Ministro (per gli eccellenti

servizi pubblici resi), o da membri ereditari. Entrambe le Camere possono emanare leggi, ma generalmente queste vengono emanate dalla Camera dei Comuni. Ogni proposta di legge riceve tre letture nella Camera dei Comuni prima di essere passata ai Lords; questi possono proporre emendamenti, ma non possono impedirne l'applicazione una volta che essa è stata approvata dalla Camera dei Comuni. Il potere esecutivo è esercitato dal Governo, presieduto dal Primo Ministro (www.gov.uk/government/ministers/prime-minister), che è il leader del partito di maggioranza.

Il Primo Ministro sceglie i membri che con lui formano il Gabinetto (*Cabinet* – www.gov.uk/government/ministers) e che decidono quali istanze sottomettere al Parlamento.

I poteri del Governo e le funzioni del Sovrano sono determinati dalla Costituzione. Siccome il Regno Unito non ha una Costituzione scritta (non vi è un documento, una legge o uno statuto ufficiale a cui fare riferimento), la Costituzione è un insieme di convenzioni e tradizioni in costante evoluzione. Pur essendo decaduta dal 2010 dal punto di vista amministrativo, la suddivisione dell'Inghilterra in 9 regioni (*Greater London, Nord East, Nord West, Yorkshire and the Humber, East Midlands, West Midlands, East of England, South East, South West*), è tuttora utilizzata dall'Ufficio nazionale di statistica del Regno Unito (www.ons.gov.uk) e dal corrispondente Ufficio europeo, l'Eurostat (<http://ec.europa.eu/eurostat>), per fotografare in maniera più approfondita il livello di sviluppo socio-economico di ciascuna area del Paese (vedi anche nel Cap. "Lavorare" il Par. "Quadro generale"). Attualmente soltanto la Regione *Greater London* ha una sua Autorità amministrativa, la *Greater London Authority* (**GLA** – www.london.gov.uk). Organi della GLA sono il Sindaco di Londra (*Mayor of London*) e un'assemblea di 25 membri, la *London Assembly*, che gestiscono lo sviluppo, i trasporti, la Polizia municipale e i Pompieri dell'intera area metropolitana.

Nel Regno Unito è stata messa in atto dal 1998 la **devolution**: attraverso tale procedimento, che rappresenta una forma più accentuata di federalismo, il Governo britannico ha ampliato le competenze delle amministrazioni scozzesi, gallesi e dell'Irlanda del Nord, conferendo ai rispettivi governi funzioni legislative ed amministrative precedentemente detenute dal solo potere centrale.

L'attuale Parlamento scozzese (www.scottish.parliament.uk), insediatosi il 1 luglio 1999, ha acquisito la compe-

5. Nelle numerose guide turistiche che si trovano sul mercato, l'Irlanda del Nord è sempre descritta insieme alla Repubblica d'Irlanda: questo perché le guide sono compilate secondo criteri geografici piuttosto che politici.

tenza su questioni come l'istruzione, la salute ed i trasporti, pertanto in questi settori esiste una legislazione specifica.

Esso viene eletto ogni 5 anni ed è composto da 129 membri; il gruppo parlamentare più numeroso nomina il Primo Ministro scozzese. La *devolution* del Galles (www.gov.uk/guidance/devolution-settlement-wales) ha portato nel 1999 all'istituzione dell'Assemblea nazionale per il Galles (www.assembly.wales/en/), dotata del potere di legiferare autonomamente su un gran numero di settori come istruzione e formazione, sviluppo economico, salute, cultura e lingua gallese⁶. Questa Assemblea, eletta ogni 5 anni, è composta da 60 membri; il gruppo parlamentare più numeroso elegge il Primo Ministro per formare il Governo del Galles in carica (*Welsh Government* – <http://gov.wales/>). L'attuale Assemblea dell'Irlanda del Nord (www.niassembly.gov.uk), che rappresenta il Governo esecutivo (*The Northern Ireland Executive* – www.northernireland.gov.uk), si è insediata il 1 luglio del 1989 ed è composta da 108 membri (*Members of the Legislative Assembly* – MLAs); viene eletta anch'essa ogni 5 anni e può legiferare su salute, scuola, servizi sociali, ambiente e edilizia sociale.

Il Regno Unito comprende inoltre 14 territori d'oltremare, i *British Overseas Territories* (BOT), residuo dell'ex-Impero coloniale inglese, così localizzati: Penisola Iberica: Gibilterra (*Gibraltar*); Mar Mediterraneo, all'interno dell'Isola di Cipro: *Sovereign Base Areas of Akrotiri and Dhekelia*; Oceano Sud Atlantico, di fronte all'Africa Occidentale: le isole *Saint Helena, Ascension and Tristan da Cunha*; Oceano Indiano, a metà strada fra la Tanzania e l'Indonesia: le isole del *British Indian Ocean Territory*; Caraibi e Oceano Nord Atlantico: le isole *Anguilla e Bermuda*, le *British Virgin Islands*, le *Cayman Islands*, le *Montserrat Islands*, le *Turks and Caicos Islands*; Oceano Sud Atlantico, rispettivamente di fronte all'Argentina e al Cile orientale: le *Falkland Islands*, la *South Georgia Island* e le *South Sandwich Islands*; Oceano Pacifico, verso il Cile occidentale: le *Pitcairn Islands*; Antartide: il *British Antarctic Territory* (BAT).

1.2 Le caratteristiche geo-economiche

Situato nel Nord-Ovest dell'Europa, il Regno Unito è una grande isola lambita dalle acque dell'Oceano Atlantico, del Mare del Nord, del Canale della Manica e del Mare d'Irlanda. I suoi vicini più diretti sono la Repubblica d'Irlanda a Ovest e la Francia, il Belgio e l'Olanda a Sud e a Est. Per quanto riguarda il pae-

saggio ed il clima, si individuano in sintesi due zone ben distinte: ad Ovest le frastagliate coste della penisola della Cornovaglia e le aspre zone montagnose del Galles e della Scozia, nel centro e ad Est e Sud-Est le aree relativamente pianeggianti e fertili delle *Midlands* e del *South-West*. È in quest'ultima parte del Paese che si concentra la stragrande maggioranza degli abitanti. Il clima è generalmente temperato ma variabile. La temperatura media è di 15 °C in estate e di 5 °C in inverno.

La piovosità si aggira intorno ai 900-1000 mm all'anno. L'area totale del Regno Unito è di 241.752 km², di cui 13.483 costituiscono l'Irlanda del Nord.

Nel **2016** la popolazione ha superato i **65 milioni di abitanti** (dati Eurostat). Il settore economico più importante è quello dei servizi, mentre la produzione industriale è in lento declino, ad eccezione di alcuni settori con forti investimenti nella ricerca e sviluppo e nell'innovazione tecnologica, come il farmaceutico, l'energetico e l'ICT (*Information and Communication Technology*).

La capitale è Londra. Le altre città più importanti sono: Edimburgo, capitale della Scozia, Cardiff, Capitale del Galles, Belfast, Capitale dell'Irlanda del Nord, e per numero di abitanti, Manchester, Birmingham e Glasgow. La lingua ufficiale è l'inglese, mentre il gallese è parlato da circa un quinto della popolazione del Galles. Il gaelico invece, assume sfumature diverse, se parlato nell'Irlanda del Nord (detto più propriamente lingua irlandese) o in Scozia, dove si parla sia lo scozzese che il gaelico scozzese.

Il prefisso di teleselezione internazionale per telefonare nel Regno Unito è 0044. In caso di emergenza si può telefonare al 999 per richiedere l'intervento della polizia, dei vigili del fuoco, della guardia costiera o per chiamare un'ambulanza. Le chiamate al 999 sono gratuite. Le prese elettriche nel Regno Unito hanno tre punte quadrate e sarà quindi necessario munirsi di un adattatore per usare apparecchi europei. Le prese continentali sono disponibili solo per i rasoi elettrici.

La moneta utilizzata è la sterlina (£ - GBP – *Great Britain Pound sterling*), suddivisa in 100 pence (p); il Regno Unito non ha aderito all'Euro. È utile sapere che sia in Scozia che in Irlanda del Nord le banche provinciali emettono le proprie banconote, con lo stesso valore nominale della £. Pur avendo corso legale in tutto il Regno Unito, tali banconote spesso non sono accettate nel resto del Paese, ed è quindi consigliabile cambiarle in biglietti della *Bank of England* quando si lasciano le rispettive zone. Le banconote sono

6. Cfr. www.assembly.wales/en/abthome/role-of-assembly-how-it-works/Pages/governance-of-wales.aspx

emesse nei tagli da £50, £20, £10 e £5. Le monete hanno il valore di £2, £1,50p, 20p, 10p, 5p, 2p e 1p. Per cambiare la valuta vi sono varie opzioni. Di solito il tasso più favorevole è quello offerto dalle banche. Le filiali negli aeroporti più importanti sono aperte 24 ore su 24. Gli uffici di cambio si trovano negli uffici postali a Londra e in Irlanda del Nord (orario: lunedì-venerdì dalle 9.00 alle 17.30, sabato dalle 9.00 alle 13.00), nelle filiali delle grandi agenzie di viaggio (come Thomas Cook), nei grandi magazzini, nei principali alberghi, nelle sedi degli Uffici di Informazione turistica e nelle varie agenzie di cambio indipendenti. Si consiglia di controllare sempre il tasso di cambio e la commissione applicata, perché possono variare considerevolmente da un ufficio di cambio all'altro. Nel Regno Unito è in vigore un diverso sistema di pesi e misure come evidenziato nella tabella sottostante:

PESI E MISURE	
1 inch	= 2.54 cm
1 foot	= 30.48 cm
1 yard	= 91.44 cm
1 mile	= 1.6 km
1 pint	= 0.57 litri
1 gallon	= 4.54 litri
1 ounce (oz)	= 28.35 grammi
1 pound (lb)	= 453 grammi (0.45 kg)
1 ton	= 1016 kg

1.3 I documenti

Grazie alla Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 Aprile 2004⁷, che consente a tutte le categorie di cittadini dell'Unione (richiedenti lavoro, lavoratori subordinati o autonomi, prestatori e destinatari di servizi, studenti, pensionati e altri cittadini Ue non economicamente attivi), di risiedere in uno Stato membro per un periodo non superiore a 3 mesi senza richiedere il permesso di soggiorno, è stato possibile per tutti i cittadini comunitari recarsi e risiedere nel Regno Unito, essendo in possesso di un Passaporto e/o di una Carta d'Identità validi. In seguito all'esito della *Brexit*, il Governo britannico dovrà stabilire entro i prossimi 2 anni le nuove regole per la permanenza dei cittadini europei nel Regno Unito. Nel frattempo, anche se non è obbligatorio, potrebbe

essere utile registrare la propria presenza nel Paese al costo di £ 65, compilando l'*Application for a registration certificate as an EEA national qualified person*⁸, scaricabile direttamente dal portale del Governo britannico (www.gov.uk) e inviandola per posta all'ufficio deputato (vedi "Indirizzi utili"). È possibile anche contattare in merito il *Visa and Immigration Service* (www.gov.uk/eea-registration-certificate) al Numero verde a pagamento 004403001232253.

Il permesso di residenza diventa essenziale solo qualora si avesse intenzione di fare domanda per la cittadinanza inglese. Tutti i cittadini dello Spazio Economico Europeo e della confederazione Svizzera che risiedono e lavorano nel Regno Unito da almeno 5 anni, acquisiscono il diritto di soggiorno permanente. Coloro che desiderano ottenere la cittadinanza devono registrarsi e prenotarsi online al link indicato (www.lituktestbooking.co.uk/lituk-web/login) per superare un test di conoscenza della lingua e della vita britannica (*Life in the United Kingdom test - www.gov.uk/life-in-the-uk-test*).

È importante sapere che nel Regno Unito non c'è un sistema di carte di identità nazionali: per motivi di identificazione i cittadini britannici usano il passaporto o la patente. Per ulteriori informazioni su questo argomento si consiglia di consultare all'interno del sito del **Home Office** del Governo britannico (www.gov.uk/government/organisations/home-office) la sezione *UK Visas and Immigration* al link www.gov.uk/government/organisations/uk-visas-and-immigration. Per guidare, gli unici documenti necessari sono la patente italiana o la patente internazionale. Se ci si reca nel Regno Unito con il proprio automezzo, bisognerà portare con sé il libretto di circolazione e accertarsi che la propria assicurazione copra i sinistri all'estero. I cartelli stradali sono conformi agli standard internazionali, ma se si avessero dei dubbi, si può acquistare sia online (www.safedrivingforlife.info/shop/product/official-highway-code-new-edition-2015) che presso le edicole o le librerie una copia del Codice Stradale (*Highway Code*): è essenziale ricordarsi di guidare a sinistra. Per informazioni più dettagliate sui diritti dei cittadini europei si può contattare la Commissione Europea (negli "Indirizzi utili" è fornito il recapito degli uffici londinesi e degli uffici regionali in Italia), oppure si può consultare il sito web di EURES (<http://ec.europa.eu/eures>), il portale europeo della mobilità professionale.

7. Cfr. Direttiva N.38 del 29 aprile 2004 (<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2004:229:0035:0048:it:PDF>).

8. Cfr. www.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment_data/file/505043/EEA_QP_03-16.pdf

1.4 Le possibilità di alloggio

Se si decide di recarsi nel Regno Unito anche per un breve periodo è bene trovare l'alloggio prima della partenza: una volta arrivati può, infatti, risultare molto difficile trovare una sistemazione adatta. Gli indirizzi e-mail e i recapiti telefonici forniti in questa pubblicazione nella sezione "Indirizzi utili" o rintracciabili anche sui siti indicati nel testo possono essere contattati direttamente dall'Italia o all'arrivo in Inghilterra. Esistono inoltre numerose pubblicazioni sull'argomento, in inglese e in italiano, molto spesso scaricabili da internet, ma anche disponibili sia nelle librerie internazionali italiane che nelle librerie inglesi.

Per turismo

Prima di arrivare a destinazione, si consiglia di consultare i siti ufficiali del turismo nel Regno Unito sia in inglese che in italiano, che offrono informazioni dettagliate sulle diverse possibilità di alloggio in questo Paese: ■ www.visitengland.com (sezione "Plan your visit" – "Where to stay"), portale gestito dall'Agenzia del Turismo britannico *VisitBritain/VisitEngland* (www.visitbritain.org). Si visiti anche la versione italiana del sito www.visitbritain.com/it/it/ (sezione "Programma il tuo viaggio – Alloggi") ■ www.visitlondon.com (sezione "Accommodation"), sito gestito dalla *London & Partners* (www.londonandpartners.com), l'Azienda ufficiale di promozione per la città di Londra (in italiano: www.visitlondon.com/it, sezione "Alloggi") ■ www.visitscotland.com/about/ (sezione "Accommodation"), portale gestito dall'Agenzia del Turismo scozzese *VisitScotland* (www.visitscotland.org). La versione italiana del sito è www.visitscotland.com/it-it/ (sezione "Alloggio") ■ www.visitwales.com (sezione "Where to stay"), sito ufficiale del Turismo gallese ■ www.discovernorthernireland.com (sezione "Stay"), portale gestito dal *Northern Ireland Tourist Board* – www.tourismni.com), l'Agenzia ufficiale del Turismo nell'Irlanda del Nord.

Una volta arrivati a destinazione, gli Uffici locali del Turismo potranno completare ed eventualmente aggiornare le informazioni offerte online, fornendo anche direttamente servizi per un immediato contatto con le strutture disponibili sul mercato. In tali centri si trovano inoltre guide specializzate per ogni tipo di soluzione. La lista completa di tutti i **Tourists Information Centres** (TIC) presenti nel Regno Unito è disponibile sul portale *Britain Express* dedicato al turismo, www.britainexpress.com/TIC.

Il portale dà inoltre moltissime informazioni su come muoversi e trovare alloggio in diversi tipi di strutture

(*Bed&Breakfast*, hotel storici, appartamenti e case in affitto). Negli uffici TIC dell'Irlanda del Nord è possibile anche fare prenotazioni per la Repubblica d'Irlanda. La soluzione più economica per alloggiare, ovunque ci si trovi, sono gli ostelli della gioventù, ma in alcuni di essi (soprattutto nelle città e in alta stagione) c'è un limite dei giorni di permanenza, se non si è prenotato in anticipo. Negli ostelli il pernottamento può essere sia in dormitorio che in stanze private e viene spesso offerta la possibilità di preparare in autonomia i propri pasti nei locali della cucina, presenti all'interno di molte strutture. I prezzi variano considerevolmente a seconda del tipo di alloggio disponibile (dormitorio da 6 a 14 posti letto o camera doppia), della soluzione di vitto offerta (con colazione, senza o mezza pensione) e della stagione in cui si pernotta.

Gli studenti possono avere riduzioni usando la Carta Internazionale dello Studente – (*International Student Identity Card* – ISIC – www.myisic.co.uk) in vendita presso le agenzie del Centro Turistico Studentesco (CTS – www.cts.it) in Italia e della *STA Travel* nel Regno Unito (www.statravel.co.uk/find_store.htm). È comunque consigliabile procurarsi una **tessera internazionale per gli ostelli della gioventù**, onde evitare formalità all'arrivo. La tessera in Italia è fornita dall'AIG, l'Associazione Italiana Alberghi per la Gioventù (<http://tesseramento.aighostels.it>).

Acquistandola presso un qualunque Informagiovani italiano (www.informagiovani-italia.com) o presso un ostello (sia italiano che internazionale), associato alla Federazione Internazionale degli Ostelli della Gioventù (*Hostelling International* – HI – www.hihostels.com), è possibile soggiornare in tutti gli ostelli del circuito. Nel Regno Unito ci sono inoltre numerose organizzazioni indipendenti, che gestiscono ostelli della gioventù, come ad esempio le associazioni cristiane YMCA (*Young Men's Christian Association*) e YWCA (*Young Woman's Christian Association*), i cui indirizzi sono disponibili contattando i TIC (vedi sopra) o visitando i loro rispettivi siti www.ymca.org.uk e www.ywcagb.org.uk.

La più grande di queste organizzazioni è la *Youth Hostel Association* (YHA – www.yha.org.uk), che gestisce i propri ostelli in Inghilterra e nel Galles, mentre in Scozia se ne occupa la *Scottish Youth Hostels Association* (SYHA – www.syha.org.uk) e in Irlanda del Nord l'*Hostelling International Northern Ireland* (HINI – www.hini.org.uk). Per un elenco abbastanza completo degli ostelli nel Regno Unito e in Irlanda, appartenenti alle diverse organizzazioni, si visiti il sito www.hostels.com/uk-&-ireland. Altra possibilità assai nota sono i *Bed&Breakfast* (B&B – www.bedandbreakfast-directory.co.uk – www.visitus.co.uk – www.bedandbreakfasts-uk.co.uk –

www.bedandbreakfastsearcher.co.uk – www.bedandbreakfastnationwide.com), dove si alloggia in camere di abitazioni private e si può gustare lo stile di vita britannico, nonché le famose colazioni. Per ogni tipo di soluzione è consigliabile prenotare con un certo anticipo, anche se, fuori stagione, è possibile fermarsi lungo la strada e bussare direttamente alla porta di un B&B che mostri il cartello 'Vacancies' (camere libere).

Un altro sistema molto utilizzato è quello di iscriversi alla piattaforma www.airbnb.co.uk e prenotare una stanza o un intero appartamento a prezzi spesso convenienti per una *short term accomodation*, almeno per il primo periodo del proprio soggiorno nel Regno Unito. Operano alla stregua dei B&B anche gli *Inns* (Pub con camere – www.english-inns.co.uk – www.greatinns.co.uk – www.oldenglishinns.co.uk), le *Guest Houses* (tipo pensioni), le *Farmhouses* (Fattorie e dimore di campagna – www.farmhouseaccommodation.co.uk – www.farmstay.co.uk – www.holidaycottages.co.uk) e le *Self catering accomodation*, piccole case o appartamenti in autogestione, utilizzati soprattutto dai turisti (www.selfcatering-directory.co.uk). I diversi tipi di strutture possono essere prenotate anche utilizzando i siti indicati.

Se si sceglie all'inizio del proprio soggiorno la soluzione del campeggio, si visitino i portali specializzati che forniscono elenchi, indicazioni aggiornate e, in alcuni casi, servizi di prenotazione online: <http://camping-directory.uk>, <http://camping.uk-directory.com>, www.campsite-directory.co.uk e www.e-camping-directory.com. Anche in questi casi potrebbe essere utile affidarsi alle indicazioni degli Uffici Turistici di zona (www.britainexpress.com/TIC) per avere un'idea accurata delle diverse possibilità e dei prezzi. Nelle città, sedi di centri universitari, sarà inoltre possibile alloggiare a basso costo, durante il periodo estivo, nelle università e nei college.

L'associazione da contattare per avere informazioni dettagliate al riguardo è *Venuemaster*, sul cui sito www.venuemasters.co.uk, nella sezione *Venues for groups* (www.venuemasters.com/venues/groups), è possibile visionare le offerte disponibili in tempo reale. Per avere infine un elenco di tutti gli alberghi del Regno Unito suddivisi per aree geografiche e categorie si possono consultare i siti www.ukhotel.com e www.hotels.uk.com, mentre per affittare una casa o un appartamento le principali risorse online sono: www.home.co.uk/for_rent/search (con un elenco abbastanza completo delle agenzie immobiliari in UK), www.zoopla.co.uk e www.rightmove.co.uk/student-accommodation.html ambedue con un'attenzione particolare alle tariffe attualmente in vigore.

Per studio e/o lavoro

Iscrivendosi ad un corso universitario si possono ottenere informazioni sulle possibilità di alloggio direttamente dall'università scelta. Ognuna di esse mette a disposizione degli studenti un consulente che fornirà aiuto in questo campo.

Per farsi consigliare sulle procedure da seguire, si può anche contattare direttamente le *Halls of Residence* (Case per gli studenti), presenti in tutte le università del Regno Unito, oppure la *Student's Union* (www.nus.org.uk) dell'università che si andrà a frequentare (www.thecompleteuniversityguide.co.uk), trovando i rispettivi riferimenti sul sito della stessa università, oppure telefonando al centralino dell'ateneo individuato.

Un esempio per tutti è il sito specializzato in "housing" dell'*University of London*, <http://housing.london.ac.uk>, con un'ampia lista di *Halls of Residence*, sia della stessa Università, che accreditate: in questo caso i prezzi sono più elevati (<http://housing.london.ac.uk/find-accommodation/registered-independent-halls-residence>). Molti studenti e lavoratori optano per la sistemazione in alloggi privati (camere, appartamenti o monolocali) con altri studenti; in genere questo tipo di sistemazione può essere più economica. Per trovare contatti, l'ideale è consultare gli annunci pubblicati sui giornali locali oppure informarsi presso le università e i college della zona.

Può essere utile anche consultare i portali internazionali <http://accommodationforstudents.com> e www.student.com (con versione in italiano), specializzati nel proporre alloggi di varie tipologie per studenti stranieri con sistemi di prenotazione online e il pagamento di commissioni variabili per il servizio offerto. In genere è necessario firmare un contratto di minimo 6 mesi, versare una cauzione in anticipo e, in alcuni casi, avere delle referenze. E' opportuno anche controllare se il prezzo pattuito include o meno le spese e se ci siano condizioni particolari di affitto, nonché il preavviso necessario per la disdetta.

1.5 I trasporti

Ci sono tre modi per spostarsi nel Regno Unito utilizzando i mezzi pubblici: in treno, in pullman e con i voli interni. Nelle grandi città come Londra i mezzi più utilizzati sono la metropolitana (*tube*), i treni urbani (*Docklands Light Railway* – DLR, *Overground* e *Train for London* – TFL Rail), i tram e gli autobus (<https://tfl.gov.uk>). Molte informazioni sono disponibili presso i TIC o presso le diverse stazioni ferroviarie e degli autobus. L'abbonamento mensile ai mezzi pub-

blici nel Regno Unito è molto costoso: si va da più di 60 euro (£ 45) nelle zone più decentrate del Paese a quasi 185 euro (£ 146) per muoversi nel centro di Londra e nelle zone limitrofe, spesso più convenienti per vivere (Zone 1-3 – <http://content.tfl.gov.uk/adult-fares.pdf> – www.londraweb.com/zone_di_londra.htm – www.visitlondon.com). Se si è studenti, le tariffe si abbassano notevolmente: ad esempio, in questo caso, lo stesso abbonamento londinese costa poco più di £102 (circa 130 euro – <http://content.tfl.gov.uk/18-plus-student-fares.pdf>).

Potrebbe essere conveniente acquistare già dall'Italia (www.citycardsitalia.it) una *Travelcard* (<https://visitorshop.tfl.gov.uk/tfl/london-travelcard/>), da integrare eventualmente con un *London Pass* (www.londonpass.com) per le visite turistiche, o una *Oyster Card* (<https://oyster.tfl.gov.uk>) per £ 5 (c.a. 6 euro) e di caricarla per il periodo del proprio soggiorno londinese: questa carta prevede un limite massimo giornaliero di spesa di £ 6,50, superato il quale si viaggia praticamente gratis (*capping*). Può essere usata anche la propria carta di credito fino ad un massimo di £ 30 (c.a. 36 euro).

Vi sono inoltre tariffe agevolate per chi sceglie di muoversi al di fuori degli orari di punta (*Off-Peak*).

La soluzione più economica al di fuori delle aree urbane è sicuramente il pullman. L'operatore più importante per la Gran Bretagna è la *National Express* (www.nationalexpress.com), per la Scozia la *Scottish Citylink* (www.citylink.co.uk) e per l'Irlanda del Nord la *Translink* che gestisce gli *Ulsterbus* (www.translink.co.uk/Services/Ulsterbus-Service-Page/). In Irlanda del Nord esistono sia tariffe per studenti (ma occorre essere in possesso di una tessera sconto, per godere di riduzioni su tutti i mezzi di trasporto pubblico irlandesi e nord-irlandesi, compresi i traghetto), sia abbonamenti, tariffe a chilometraggio illimitato e possibilità di collegamenti economici con le principali destinazioni nazionali ed estere (pullman + traghetto).

Il trasporto ferroviario è in genere più caro e, anche se sta perdendo un po' della sua proverbiale puntualità, spesso resta la soluzione più pratica. Con la privatizzazione delle ferrovie inglesi è possibile scegliere diverse tipi di biglietti e abbonamenti a tariffe agevolate a seconda delle proprie esigenze, consultando i siti www.nationalrail.co.uk, <http://ojp.nationalrail.co.uk/service/farefinder/search> (per le tariffe più economiche), www.britrail.com, www.britishrail.com/rail-passes/ (di facile consultazione) e www.railcard.co.uk (con una panoramica delle diverse tipologie di *Card* ferroviarie ricaricabili). Per districarsi nella scelta delle tariffe più convenienti si legga la brochure *National Rail Guide to Tickets*, scaricandola dalla pagina web www.nationalrail.co.uk/posters/National_Rail_Guide_To_Tickets.pdf.

Per viaggiare in treno nell'Irlanda del Nord e scegliere le migliori combinazioni fra biglietti, abbonamenti e *Cards* ricaricabili, si visiti invece la pagina web <http://www.translink.co.uk/Services/NI-Railways/>.

Le principali linee aeree che operano voli interni sono *British Airways* (www.britishairways.com), *British Midland* (www.bmiregional.com), le *low cost easyJet* (www.easyjet.com), *Flybe* (www.flybe.com) e *Ryanair* (www.ryanair.com), compagnia irlandese, dai cui siti è possibile acquistare direttamente i biglietti e fare il *check in online*.

Per chi desiderasse noleggiare un'automobile, c'è solo l'imbarazzo della scelta: i prezzi sono vari, per cui conviene informarsi in diversi posti e paragonare le condizioni di noleggio prima di decidere.

1.6 La Sanità

Tutti i cittadini britannici e non, che risiedono permanentemente nel Paese, ricevono d'ufficio, al compimento del sedicesimo anno, un numero di previdenza sociale, il "**National Insurance Number**" (www.gov.uk/apply-national-insurance-number).

La maggior parte delle cure fornite dal Sistema Sanitario Nazionale (*National Health Service* – NHS) sotto il controllo diretto del *Department of Health* (www.gov.uk/government/organisations/department-of-health), sono gratuite anche se le prescrizioni mediche e le cure dentistiche devono essere pagate. Sul portale dell'NHS, www.nhs.uk, si possono trovare tutte le informazioni complete e aggiornate sulla sanità nel Regno Unito. Nella sezione *Services near you* (www.nhs.uk/NHSEngland/AboutNHSservices/Pages/NHSServices.aspx) è possibile trovare un elenco completo di ospedali, presidi medico-sanitari di zona (*Walk-in centres*), medici di base (*General Practitioners* – GP), dentisti, farmacie e via dicendo nella zona più vicina al proprio domicilio.

Per contattare l'NHS è a disposizione 24 ore su 24 il *NHS 111 service* per consigli medici su come e dove trovare le cure e gli specialisti più adatti al proprio caso. Per le emergenze il numero da chiamare è invece il 999. Negli ospedali del *National Health Service*, il trattamento al Pronto Soccorso (A&E – *Accident and Emergency Services*) è gratuito, a meno che non sia necessario il ricovero. Ulteriori informazioni sono disponibili contattando a Londra il citato *Department of Health*, in Scozia lo *Scottish Government Health and Social Care Directorate* (www.sehd.scot.nhs.uk) che gestisce il NHS scozzese

(www.ourhsscotland.com, www.scot.nhs.uk) e nell'Irlanda del Nord il *Department of Health* che ha sede a Belfast (www.health-ni.gov.uk) e gestisce gli *Health & Social Care Services* (www.hscni.net).

Molti farmaci di uso comune sono in vendita libera nei supermercati e nelle farmacie (*chemist*), dove si può anche chiedere consiglio ai farmacisti per la cura di disturbi lievi.

Alternativamente, si possono consultare i recapiti forniti nell'elenco del telefono (*Directory*) o nelle Pagine Gialle britanniche (*Yellow Pages*) all'indirizzo www.yell.com.

Lavoro

Nel Regno Unito così come in Italia, l'iscrizione al Sistema Sanitario Nazionale è obbligatoria per tutti i lavoratori. La previdenza sociale britannica copre: disoccupazione, malattia, invalidità, infortuni sul lavoro, malattie professionali, maternità e pensione.

Poco prima di firmare un contratto di lavoro o di iniziare un tirocinio (*internship*) nel Regno Unito, è importante richiedere, telefonando al Numero Verde a pagamento 004403456000643, il citato **National Insurance Number (NIN)**. Tale documento contiene un codice identificativo che permette, durante la permanenza nel Regno Unito superiore ai 3 mesi, di godere di alcuni servizi come l'assegnazione di un medico, il versamento dei contributi da parte del datore di lavoro, la malattia e l'infortunio pagati e la maternità retribuita (il NIN tuttavia non ha valore come documento d'identità). Il NIN viene rilasciato dal Servizio *JobCentre Plus* (www.gov.uk/contact-jobcentre-plus) del *Department for Work and Pensions (DWP)* – www.dwp.gov.uk.

Una volta contattato il Servizio, potrete ricevere una lettera che vi convoca per un appuntamento al fine di conoscere il motivo della richiesta del NIN. Durante l'intervista dovrete esibire il contratto di lavoro (vedi Par. "Lavorare nelle imprese private") o l'accordo di tirocinio (*training agreement* – vedi Par. "Fare uno stage nel Regno Unito") nonché il passaporto valido. Per trovare il *JobCentre Plus* più vicino, si visiti la pagina web <http://los.direct.gov.uk>, dalla quale, inserendo nell'apposita maschera il codice postale inglese (*postcode* – www.royalmail.com/find-a-postcode) del proprio domicilio e cliccando su "Next", si arriva a visualizzare l'indirizzo ricercato.

Turismo

Per i turisti o le persone in cerca di lavoro è prevista la gratuità delle prestazioni mediche d'urgenza, ma è necessario essere in possesso della TEAM - Tessera Europea di Assicurazione Sanitaria (*European Health Insurance Card*

– EHC – <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=559>). Questa tessera permette ad un cittadino in temporaneo soggiorno all'estero di ricevere nello Stato Ue le cure di pronto intervento gratis, mentre non può essere utilizzata per il trasferimento all'estero per cure di alta specializzazione (cure programmate) per le quali è necessaria l'autorizzazione preventiva da parte della propria ASL. Per ulteriori informazioni si consiglia di consultare sul Portale del Ministero della Salute, www.salute.gov.it, la specifica pagina web sulla Tessera Sanitaria, rintracciabile in ordine alfabetico dalle sezioni "Temi e professioni" – Indice A-Z. In seguito all'esito della *Brexit*, le regole per i cittadini comunitari nel Regno Unito che necessiteranno di cure mediche dovranno essere riscritte entro i prossimi 2 anni.

1.7 Indirizzi utili

Documenti

Ambasciata britannica in Italia

Via XX Settembre, 80/a
IT-00187 Roma
tel. 0642200001
fax 0642202333
InfoRome@fco.gov.uk
www.ukinitaly.fco.gov.uk/it

Ambasciata d'Italia a Londra

14, Three Kings Yard - UK-London W1K 4EH
tel. 00442073122200 - fax 00442073122230
ambasciata.londra@esteri.it
www.amb Londra.esteri.it

Consolato Italiano a Londra

83/86 Farringdon Street – UK-London EC4A 4BL
tel. 0442079365900
consolato.londra@esteri.it - www.conslondra.esteri.it

Home Office – Direct communications unit

2 Marsham Street – UK-London SW1P 4DF
tel. 00442070354848
fax 00442070354745

Premium Service Centre – Lunar House, 1st Floor –
40 Wellesley Road – UK-Croydon CR9 2BY
fax 00442081963388

Visa & Immigration – EEA applications

PO Box 590 – UK–Durham DH99 1AD
tel. 03001232253 (Nr. verde a pagamento dal Regno Unito)
public.enquiries@homeoffice.gsi.gov.uk
<https://www.gov.uk/contact-ukvi/european-nationals>

Representation of the European Commission in the UK

Europe House - 32 Smith Square - UK-London SW1P 3EU
tel. 00442079731992
fax 004402079731900
COMM-REP-LONDON@ec.europa.eu
<http://ec.europa.eu/unitedkingdom/>

Rappresentanze in Italia della Commissione europea

Palazzo dei Campanari - Via IV Novembre, 149 - IT - 00187 Roma
tel. 06699991 fax 066791658/3652
Corso Magenta, 59 - IT - 20123 Milano
tel. 0246741 fax 024818543
COMM-REP-IT-INFO@ec.europa.eu
COMM-REP-MIL@ec.europa.eu
<http://ec.europa.eu/italy/>

Alloggi

VisitBritain Headquarters

Sanctuary Buildings - 20 Great Smith Street
UK-London SW1P 3BT
www.visitbritain.org - www.visitengland.com

VisitBritain Italia

Via San Paolo 7 - IT-20121 Milano
tel. 028808151
informazioni@visitBritain.org
www.visitbritain.com/it/it/

London & Partners

6th Floor - 2 More London Riverside
UK-London SE1 2RR
tel. 00442072345800 fax 00442073786525
info@londonandpartners.com
www.londonandpartners.com
www.visitlondon.com - www.visitlondon.com/it
www.study london.ac.uk - www.londontown.com

City of London Information Centre

St. Paul's Churchyard - UK-London EC4M 8BX
tel. 004420 73321456
visit@cityoflondon.gov.uk - www.visitthecity.co.uk

VisitScotland Head Office

Ocean Point One - 94 Ocean Drive
UK-Edinburgh EH6 6JH
tel. 00441314722222
fax 00441315544583
www.visitscotland.org - www.visitscotland.com/about/
www.visitscotland.com/it-it/

Visit Wales

QED Centre - Main Avenue - Trefforest Industrial Estate -
Trefforest, Pontypridd - Rhondda Cynon Taff
UK-CF37 5YR
tel. 00443330063001
visitwales.communications@wales.gsi.gov.uk
www.visitwales.com

Northern Ireland Tourist Board

St Anne's Court - 59 North Street - UK- Belfast BT1 1NB
tel. 00442890231221
fax 00442890240960
info@tourismni.com
www.tourismni.com - www.discovernorthernireland.com

Associazione Italiana Alberghi per la Gioventù

Via Nicotera, 1 - (Ingresso Via L. Settembrini, 4)
IT-00195 Roma
tel. 064871152 fax 064880492
info@aighostels.it - www.aighostels.it

Hostelling International (HI)

2nd Floor, Gate House - Fretherne Road
Welwyn Garden City - UK-Herts AL8 6RD
info@hihostels.com - www.hihostels.com

Youth Hostel Association (YHA) England & Wales

Trevelyan House - Dimple Road - Matlock
UK-Derbyshire DE4 3YH
Numero verde dal Regno Unito: 08000191700
tel. 00441629592700
customerservices@yha.org.uk
www.yha.org.uk

Scottish Youth Hostels Association

SYHA - Hostelling Scotland

National Office - 7 Glebe Crescent - UK-Stirling FK8 2JA
tel. 0044345 293 7373
reservations@syha.org.uk - www.syha.org.uk

Hostelling International Northern Ireland (HINI)

22-32 Donegal Road - UK-Belfast BT12 5JN
tel. 0044289090324733 fax 00442890439699
info@hini.org.uk - office@hini.org.uk
www.hini.org.uk

Bed & Breakfast UK

33 Vine Lane - Hillingdon - Uxbridge
UK-Middlesex UB10 0BA
www.bedandbreakfasts-uk.co.uk
www.bedandbreakfasts-uk.co.uk/contactframe.htm

Venuemasters The Workstation

Sheffield Technology Park – Cooper Buildings –
Arundel Street – UK-Sheffield S1 2NS
tel. 00441142493090
fax 00441142493091
info@venuemasters.co.uk
www.venuemasters.co.uk

Trasporti

Transport for London (TfL) Customer Services

4th Floor – 14 Pier Walk – UK-London SE10 OES
tel. 00443432221234
fax 00443432227000
Segreteria telefonica in UK: 8001123456
<https://tfl.gov.uk>

City Cards Italia

Via Giulio Belinzaghi, 15 – IT-20159 Milano
tel. 0266802731/02320626870
fax 0293660234
info@citycardsitalia.it
www.citycardsitalia.it/gran-bretagna-en-it/londra-en-it.html

National Express Group PLC

National Express House – Birmingham Coach Station
Mill Lane – Digbeth – UK-Birmingham B5 6DD
tel. 00448717818181/0044371781818
www.nationalexpress.com

Scottish Citylink Coaches Ltd

Buchanan Bus Station – Killermont Street
UK-Glasgow G2 3NP
Numero verde in UK: 08712663333
fax 00441413324488
info@citylink.co.uk – helpdesk@citylink.co.uk
www.citylink.co.uk

Ulsterbus Tours – Europa Buscentre

Glengall Street – UK-Belfast BT12 5AH
tel. 00442890337004
fax 00442890246926
ulsterbus.tours@translink.co.uk
www.translink.co.uk/Services/Ulsterbus-Service-Page/

Sanità

Department for Work and Pensions (DWP)

Caxton House - Tothill Street - UK-London SW1H 9NA
freedom-of-information-request@dwp.gsi.gov.uk
www.dwp.gov.uk

Ministerial Correspondence and Public Enquiries Unit Department of Health

Richmond House – 79 Whitehall
UK-London SW1A 2NS
tel. 00442072104850
fax 00441159023202
Textphone: 00442074517965
Contact form: <https://contactus.dh.gov.uk/?openform>
www.dh.gov.uk

Health and Social Care Information Centre

1 Trevelyan Square – Boar Lane – Leeds
UK-West Yorkshire LS1 6AE
tel. 00443003035678
enquiries@hscic.gov.uk
www.hscic.gov.uk – www.nhs.uk

Scottish Government Health Directorates

GE.01 – St Andrews House – Regent Road
UK-Edinburgh EH1 3DG
tel. 0443002444000/00441312444000
hsccommunications@gov.scot – www.sehd.scot.nhs.uk

National Health Service Scotland 24

Caledonia House – Fifty Pitches Road – Cardonald
Park – UK-Glasgow G51 4EB
tel. 0044413374501
Numero verde: 004418001111
www.nhs24.com

Department of Health – Information Office

C5.20 – Castle Buildings – Stormont
UK-Belfast BT4 3SQ
tel. 0044289052 0500
webmaster@health-ni.gov.uk
www.health-ni.gov.uk – www.hscni.net

2. COME ORIENTARSI

2.1 Quadro generale

Nel **Regno Unito**, l'orientamento scolastico e professionale è fornito da un vasto numero di agenzie e strutture distribuite su tutto il territorio britannico, collegate al **National Career Service** (<https://nationalcareersservice.direct.gov.uk>); all'interno di questo sito è possibile scegliere l'opzione "Contact an adviser" per fissare un appuntamento presso il centro più vicino al proprio domicilio, collegato all'NCS. Presso tutti i centri di orientamento si possono consultare anche dati di aziende, una vasta letteratura e materiale di supporto per scrivere CV e lettere di presentazione, nonché per prepararsi ai colloqui. In Inghilterra e Galles le scuole devono fornire indicazioni sui possibili percorsi scolastici e professionali a tutti gli studenti.

Nel **Galles** l'organismo che si occupa dell'orientamento è il **Career Choices Dewis Gyrfa Ltd** (CCDG – www.careerswales.com).

In **Scozia** l'erogazione dei servizi di orientamento è una caratteristica di tutti gli istituti scolastici sia nel settore pubblico che in quello privato e in particolare degli istituti educativi dopo la scuola dell'obbligo. I servizi di consulenza alla carriera sono forniti dallo **Skills Development Scotland** (SDS – www.skillsdevelopmentscotland.co.uk), che offre consigli e servizi di orientamento, sulla base di informazioni aggiornate e precise sul mercato del lavoro (offerte di lavoro, disponibilità, ecc.) e sulle opportunità di apprendimento e formazione sia professionale che accademica.

Nell'**Irlanda del Nord** è il settore "**Careers**" (www.nidirect.gov.uk/campaigns/careers) all'interno del Servizio "Education, learning and skills" del *Department of Education* (www.education-ni.gov.uk), che si occupa di orientamento.

Un servizio di orientamento professionale viene offerto anche dai *Jobcentre Plus*, i Centri per l'Impiego gestiti dal Governo britannico (<https://www.gov.uk/contact-jobcentre-plus>, si veda il Cap. "Lavorare"), mentre nell'Irlanda del Nord ci sono i *Jobs & Benefits offices* e i *JobCentres and Social Security Offices* (www.nidirect.gov.uk/contacts/jobs-benefits-offices-jobcentres-and-social-security-offices). Questi centri offrono informazioni sui programmi governativi di formazione per il lavoro ed espongono le offerte di lavoro locali. Tutte le università e i college britannici dispongono di un apposito ufficio per l'orientamento (*Student's Advice Bureau, Careers Office, Careers Advisory Service*): per trovarlo è sufficiente informarsi presso il centralino delle singole università. I laureati e i laureandi troveranno molto utili i siti www.prospects.ac.uk e <https://targetjobs.co.uk>, che for-

niscono molte informazioni su lavoro, stage, profili professionali e quant'altro.

Per altre informazioni sulla scuola e la cultura inglese si può consultare il portale anche in italiano del *British Council* (www.britishcouncil.org/it), organizzazione culturale attiva sin dal 1934, che si occupa di promuovere e diffondere la cultura britannica nel mondo ed è presente in oltre 100 Paesi con numerosi centri di insegnamento della lingua inglese. Su questo sito è possibile reperire informazioni sul sistema di istruzione britannico, sui corsi attivati sia a livello universitario che post laurea e sulle numerosissime scuole di inglese accreditate (vedi Cap. "Imparare l'inglese"). Per il sistema scolastico scozzese è opportuno consultare direttamente il sito www.educationukscotland.org.

2.2 Indirizzi utili

National Careers Service

PO Box 1331 – UK- Newcastle Upon Tyne NE99 5EB
Numero verde dal Regno Unito: 0800100900
<https://nationalcareersservice.direct.gov.uk>

Skills Development Scotland

Monteith House – 11 George Square
UK-Glasgow G2 1DY
tel. 00441412856000
Numero verde dal Regno Unito: 08009178000
www.skillsdevelopmentscotland.co.uk

Career Choices Dewis Gyrfa Ltd (CCDG)

53 Charles Street – UK-Cardiff CF10 2GD – Unit 1
Brecon Court – William Brown Close – Llantarnam
Park – UK-Cwmbran NP44 3AB
Numeri verdi dal Regno Unito:
08000284844/02920906800
www.careerswales.com/en/

Department of Education of Northern Ireland

Rathgael House – Balloo Road – Rathgill
UK-Bangor BT19 7PR
tel. 00442891279279
fax 00442891279100
DE.DEWebMail@education-ni.gov.uk
www.education-ni.gov.uk

Euroguidance United Kingdom

Onward House – Baptist Place
UK-Bradford BD1 2PS
tel. 00441274829500
fax 00441274829505
info@careerseurope.co.uk – www.careerseurope.co.uk

3. STUDIARE

3.1 Quadro generale

Il Governo centrale, in seguito alla *devolution*, ha delegato ai vari Governi della Scozia, del Galles e dell'Irlanda del Nord la gestione dell'Istruzione pubblica per quanto riguarda sia il programma d'insegnamento generale chiamato *National Curriculum* (vi sono infatti differenze tra le materie d'insegnamento obbligatorie in Inghilterra e Galles e quelle obbligatorie in Irlanda del Nord), sia le linee di condotta e la valutazione, affidando la responsabilità diretta ai vari Dipartimenti per l'Istruzione:

- il **Department for Education** (DfE – www.gov.uk/dfe) del Governo britannico;
- l'**Education Scotland** (ES – www.gov.scot/Topics/Education), che dipende dal Vice Primo Ministro e Segretario di Gabinetto per l'Istruzione e le Competenze (*Deputy First Minister and Cabinet Secretary for Education and Skills*) del Governo scozzese;
- il **Department for Education and Skills** (www.wales.gov.uk/educationandskills) del Galles;
- il **Department for Education** (www.education-ni.gov.uk), da cui dipende l'**Education Authority** (EA – www.eani.org.uk) dell'Irlanda del Nord.

Le numerose sedi delle Autorità Scolastiche Locali presenti su tutto il territorio britannico, hanno la responsabilità di garantire l'istruzione pubblica gratuita nell'area di loro competenza.

Il sistema scolastico nel Regno Unito è reso particolarmente complesso da due elementi fondamentali:

- l'assenza di una norma nazionale unica: Inghilterra, Scozia, Galles e Irlanda del Nord, hanno 4 sistemi distinti, con differenze nelle materie d'insegnamento, nell'età della scolarizzazione e nei diplomi;
- il decentramento: la responsabilità è distribuita tra il governo centrale, le autorità locali, le chiese, le organizzazioni indipendenti, gli organi amministrativi delle scuole e gli insegnanti.

Nel Regno Unito le opportunità per i giovani di lavorare o di studiare all'estero sono in continuo aumento ed il Paese rappresenta una destinazione molto gradita agli studenti del resto dell'Europa.

Il *British Council* ha sviluppato il portale www.educationuk.org/global/, allo scopo di offrire assistenza agli studenti interessati, permettendo al Regno Unito di raggiungere un numero sempre maggiore di destinatari.

L'**obbligo scolastico** in Inghilterra, in Scozia e nel Galles va dai 5 ai 16 anni. In Irlanda del Nord l'istruzione obbligatoria inizia a 4 anni e va fino ai 16 anni.

Quasi tutte le scuole del Regno Unito, sia nell'istruzione primaria che in quella secondaria, sono a tempo

pieno e si suddividono in *maintained* (fondi statali) e *independent* (private, a pagamento).

Le scuole private del Regno Unito si sostengono con il pagamento delle rette scolastiche o con aiuti provenienti da privati. Nelle scuole statali, l'istruzione obbligatoria è gratuita in tutto il Paese, salvo in alcune scuole secondarie in Irlanda del Nord. L'istruzione pre-primaria e l'assistenza all'infanzia sono generalmente fornite dal settore privato e sono a carico delle famiglie; tuttavia il governo sta ampliando l'offerta di servizi statali anche in questi ambiti.

Durante gli anni della scolarizzazione obbligatoria è possibile individuare un percorso educativo paragonabile al nostro, ma esistono anche alternative che se ne discostano molto.

In Inghilterra e nel Galles si possono distinguere 2 alternative differenti, a seconda delle politiche educative delle autorità locali: **(1)** il sistema a 2 livelli, che comprende le scuole primarie fino a 10 anni e quelle secondarie dagli 11 ai 18 anni **(2)** il sistema a 3 livelli, che comprende la scuola primaria fino agli 8 anni, quella intermedia dagli 8 ai 12 anni e la scuola superiore fino ai 18 anni.

Per il passaggio dalla *primary school* o *first school* alla *secondary school* non è necessario sostenere alcun esame, in quanto gli studenti sono valutati nei 3 stadi dell'iter scolastico (7, 11 e 14 anni) con dei test di verifica basati sui programmi ministeriali, ma di competenza esclusiva delle scuole. I test nazionali in aggiunta alle valutazioni degli insegnanti hanno lo scopo di misurare i progressi degli alunni in base ai parametri standard nazionali.

Al termine della scuola dell'obbligo, all'età di 16 anni, gli allievi devono superare l'esame di Diploma di scuola secondaria (*General Certificate of Secondary Education – GCSE*).

È in atto una riforma che riporta i voti dell'esame per ogni materia (fino ad ora in lettera dalla A alla G) in numeri da 1 a 9 (www.gov.uk/government/news/how-the-top-grades-will-be-awarded-in-new-gcses-in-2017).

Il programma di studio per il GCSE è disponibile alle pagine web del Governo britannico e nordirlandese rispettivamente ai link www.gov.uk/government/collections/gcse-subject-content e www.nidirect.gov.uk/articles/gcses.

In **Scozia** non è in vigore un programma ministeriale, ma vengono emessi degli orientamenti che le scuole sono tenute a seguire. La versione scozzese del GCSE è lo *Scottish Qualifications Certificate (SQC – www.sqa.org.uk/sqa)*.

L'**istruzione secondaria** viene impartita prevalentemente nelle scuole secondarie polyvalenti (*comprehensive school*), frequentate da alunni tra gli 11 e i 18 anni (dai 12 in Scozia), che offrono una vasta gam-

ma di scelte educative differenti e non applicano alcuna forma di selezione all'ingresso. La maggior parte degli alunni scolarizzati in scuole statali frequenta le *comprehensive schools*.

Nel **Galles**, in tutte le scuole viene studiata la lingua gallese, che in alcuni istituti rappresenta anche la lingua di insegnamento (a livello sia primario che secondario).

In **Scozia** tutti i bambini frequentano le scuole primarie per 7 anni. Le scuole secondarie pubbliche sono quasi esclusivamente *comprehensive school* e offrono corsi a vari livelli di competenze.

In **Irlanda del Nord** la maggior parte dei bambini frequenta la scuola primaria per 6 anni.

Prima di accedere alla scuola secondaria, gli studenti possono scegliere di frequentare dei corsi di preparazione per l'accesso alle *grammar school* (*Post-Primary education*) o accedere direttamente ad una *comprehensive school*. L'*Education Reform Act* del 1988 (www.legislation.gov.uk/ukpga/1988/40) ha introdotto un curriculum nazionale (**National Curriculum** – www.gov.uk/national-curriculum/overview) in Inghilterra, Galles e Irlanda del Nord, per le materie fondamentali, con programmi comuni a tutte le scuole. In linea generale, gli studenti britannici devono sostenere dei test di verifica nelle seguenti materie fondamentali: **inglese** e **matematica** all'età di 7 e 11 anni, alle quali si aggiunge **scienze** fra i 14 e i 16 anni.

Le scuole mantengono la libertà di scelta sulle metodologie da seguire e i libri di testo da adottare. Il *National Curriculum* comprende 4 'key stages' (fasi chiave) e 10 materie totali, tra cui le 3 fondamentali e 7 propedeutiche (tecnologia/informatica, storia, geografia, musica, arte, educazione motoria e lingua straniera). Le fasi chiave sono le seguenti:

- *key stage* 1: fino a 7 anni
- *key stage* 2: 7-11 anni (www.gov.uk/national-curriculum/key-stage-1-and-2)
- *key stage* 3: 11-14 anni (pre-GCSE)
- *key stage* 4: 14-16 anni (preparazione al GCSE o titolo equivalente – www.gov.uk/national-curriculum/key-stage-3-and-4).

L'aggiornamento del **NC** e del relativo sistema di verifiche è curato dall'Agenzia governativa *Standard and Testing Agency* (STA – www.gov.uk/government/organisations/standards-and-testing-agency). In questi ultimi anni con la *devolution* (vedi Par. "L'ordinamento dello Stato"), l'**NC** presenta delle varianti sia nel **Galles** (<http://learning.gov.wales/resources/improvementareas/curriculum/>) che nell'**Irlanda del Nord** (<http://ceea.org.uk/curriculum/>).

In **Scozia** è stato messo a punto per i bambini e gli adolescenti dai 3 ai 18 anni il nuovo **Curriculum for Excellence** (www.education.gov.scot/scottish-education-system/),

le cui 8 aree di studio sono: arti espressive, salute e benessere, lingue, matematica, educazione religiosa e morale, scienze, studi sociali, tecnologie. Le scuole private non sono tenute a seguire il *National Curriculum*, sebbene quasi tutte lo adottino. Per ulteriori informazioni sul *National Curriculum* si consiglia di consultare la pagina web www.gov.uk/topic/schools-colleges-childrens-services/curriculum-qualifications.

Nel Regno Unito l'**istruzione universitaria** di base dura 3/4 anni e porta al *Bachelor of Arts* (BA) oppure al *Bachelor of Science* (BSC). Seguono il Master (da 1 a 2 anni) e il Dottorato di durata media triennale (vedi i Par. "L'istruzione superiore universitaria" e "Post Laurea").

3.2 Dopo la scuola dell'obbligo

Dopo aver superato con successo gli esami finali della scuola dell'obbligo, gli studenti hanno 3 alternative: (1) rimanere nel sistema scolastico per ulteriori 2 anni e ricevere un'istruzione professionale specialistica (2) intraprendere un percorso educativo più lungo che consentirà di ottenere un titolo per l'accesso alla formazione superiore (3) entrare nel mondo del lavoro. Per l'accesso all'istruzione post-obbligo (*Tertiary Education*), non esistono requisiti particolari stabiliti per legge ma, in base all'elevato livello di autonomia, ogni istituto ha la facoltà di stabilirne dei propri. Gli studenti in possesso del GCSE o dell'SQC, che decidono di proseguire gli studi possono scegliere tra le scuole secondarie e gli istituti o i centri di formazione tecnico professionale (*Further Education Colleges* e non solo – www.aoc.co.uk). In Inghilterra, nel Galles e nell'Irlanda del Nord, i ragazzi che continuano gli studi tra i 16 e i 18 anni, con l'intenzione di accedere poi agli studi universitari, possono preparare all'interno di un istituto di istruzione secondaria il *General Certificate of Education* (**GCE**) *Advanced Level*, comunemente denominato **A level** (esame di livello avanzato), paragonabile alla nostra maturità, oppure l'*Advanced Supplementary* (**GCE AS-level**).

Lo **Scottish Certificate of Education at Higher Grade** è l'esame finale del sistema di istruzione secondaria post-obbligo in Scozia (equivalente all'*A Level*) ed è la qualifica richiesta per l'ammissione all'università.

Per gli stranieri di età compresa tra i 14 e i 16 anni, possono risultare particolarmente interessanti gli *International General Certificate of Secondary Education* (**IGCSE**) www.cie.org.uk/images/84521-cambridge-igcse-brochure.pdf. Si tratta di titoli di studio che attestano la competenza in una materia appresa in lingua inglese: ne sono disponibili 70 fra cui ad esempio matematica, scien-

ze, arte, tecnologie dell'informazione e via dicendo (www.cie.org.uk/programmes-and-qualifications/cambridge-secondary-2/cambridge-igcse/subjects/). Tutte le qualifiche internazionali e i titoli di studio internazionali (compreso l'IGCSE), sono gestiti dall'*University of Cambridge International Examinations* (CIE – www.cie.org.uk). In molte scuole e college è possibile seguire un percorso di istruzione ai fini del rilascio dell'**International Baccalaureate Diploma** (IB – www.ibo.org/programmes/diploma-programme/). Si tratta di una qualifica riconosciuta a livello internazionale per gli studenti tra i 16 e i 19 anni. Si basa sullo studio di una vasta gamma di materie, comprese le lingue, le arti, le scienze, la matematica, la storia e la geografia. E' disponibile in più di 100 scuole e college in Gran Bretagna e può essere preso in inglese, francese o spagnolo. Per informazioni si può contattare, oltre all'*International Baccalaureate Organization* (www.ibo.org), il CIE (www.cie.org.uk) e il citato *British Council* (www.britishcouncil.org).

3.3 La formazione professionale

Un'alternativa allo studio universitario è rappresentata dalla formazione professionale che nel **Regno Unito** è basata sul sistema nazionale delle qualifiche professionali (*National Vocational Qualifications* – **NVQ** – www.vocationaltraining.org.uk/nvq-overview), i cui esami di qualifica sono regolamentati dall'*Office of Qualifications and Examinations Regulation* (Ofqual – www.gov.uk/government/organisations/ofqual).

Lo stesso sistema in **Scozia** è denominato lo *Scottish Vocational Qualifications* (**SVQ**), gestito dalla *Scottish Vocational Qualifications Authority* (www.svq.org.uk). Nell'**Irlanda del Nord** se ne occupa il *Council for Curriculum, Examinations and Assessment* (**CCEA** – <http://ccea.org.uk>). Le NVQ vengono rilasciate a 5 livelli, di cui il livello 1 è quello di base e il livello 5 è il più avanzato. I corsi di formazione professionale nel Regno Unito sono tutti gestiti da istituzioni indipendenti e spesso forniscono qualifiche riconosciute a livello internazionale. Le istituzioni più importanti che offrono questo tipo di corsi sono:

- *City & Guilds* (www.cityandguilds.com), che propone numerosissime qualifiche professionali a diversi livelli, fra cui il nuovo TechBAC (www.cityandguilds.com/techbac), anche in vista della prossima Riforma delle qualifiche tecniche (www.cityandguilds.com/techbac/14-19-reforms#2);
- la *Pearson-Edexcel* (<https://qualifications.pearson.com>), multinazionale della formazione che offre nume-

rose qualifiche di tipo tecnico riconosciute a livello internazionale, fra cui il **BTEC** (*Business and Technology Education Council*)⁹;

- la Camera del Commercio e dell'Industria di Londra (*London Chamber of Commerce and Industry* – LCCI – www.londonchamber.co.uk), che mette a disposizione corsi brevi in materie commerciali, linguistiche e collegate al business;
- la *Royal Society for the Encouragement of Arts, Manufactures and Commerce* (RSA – www.thersa.org), che ha una rete di accademie (www.rsaacademies.org.uk, <http://rsaacademy.org>) d'arte, per le scienze umane, lo sport e il benessere oltre che per lo studio delle lingue e delle nuove tecnologie.

Per trovare i centri di formazione accreditati in Inghilterra si consulti il **Registro delle Qualificazioni regolamentate** al link <http://register.ofqual.gov.uk>.

Anche il portale www.educationuk.org del *British Council* è in grado di fornirne una lista aggiornata. La formazione professionale viene inoltre impartita sotto forma di:

- corsi a tempo pieno presso i **Further Education Colleges** (www.educationuk.org/educ/global/course/search-landing.html?qual=vocation)
- formazione sul posto di lavoro con il riconoscimento dell'esperienza lavorativa acquisita
- corsi di studio paralleli a un'occupazione a tempo parziale o anche corsi serali.

L'**apprendistato** (*apprenticeship*) in particolare combina formazione professionale e lavoro. Gli apprendisti normalmente trascorrono un giorno alla settimana nella struttura formativa a studiare per il diploma tecnico e la parte restante del tempo in formazione sul luogo di lavoro. Vi sono diversi livelli di apprendistato disponibili. Gli apprendisti possono accedere all'istruzione superiore o al lavoro a seconda dell'esito della formazione. Nel Regno Unito l'apprendistato è rivolto ai giovani dai 16 anni di età e consente di conseguire una qualifica professionale che fa parte del citato Sistema Nazionale delle Qualifiche, l'NVQ. Tali qualifiche possono essere conseguite sia dagli studenti che frequentano scuole o college, sia dalle persone che lavorano a tempo pieno. L'apprendistato si articola su 2 differenti livelli, a seconda del livello di qualifica NVQ da conseguire (2° o 3°). I contenuti sono definiti nel quadro dei "programmi formativi settoriali" (*frameworks*), stabiliti dalle parti sociali dei diversi settori a livello nazionale. Di regola i programmi settoriali prevedono:

- il conseguimento di una qualifica professionale
- uno o più **Technical Certificate** (TC): si tratta di certificati che attestano la frequenza e il superamento di uno o più corsi teorici

9. Cfr. www.ucas.com/ucas/16-18-choices/search-and-apply/qualifications-you-can-take/btec-diplomas

tra le materie più importanti nel settore di riferimento¹⁰ ■ alcune certificazioni che attestano lo sviluppo di competenze chiave (*Key Skills*), definite dal sistema inglese delle qualificazioni, spendibili trasversalmente nelle diverse professionalità. Normalmente non sono previsti requisiti di ingresso all'apprendistato, anche se i singoli programmi settoriali possono fornire indicazioni in merito. Generalmente, per il conseguimento di una **qualifica di 2° livello** occorrono circa **15 mesi**, mentre per il **3° livello** ci vogliono almeno **2 anni**. Il contratto stipulato tra l'impresa e l'apprendista stabilisce l'orario di lavoro, il livello retributivo, le ferie, la descrizione del lavoro che dovrà essere svolto. Inoltre, il datore di lavoro e l'apprendista firmano un accordo che definisce sinteticamente la formazione che sarà erogata (si veda anche nel Cap. "Lavorare" il Par. "Opportunità per un giovane al primo impiego").

Per quanto riguarda **l'istruzione degli adulti nel Regno Unito**, essi vi possono accedere durante tutto l'arco della vita. Ci sono adulti che frequentano la scuola allo scopo di ottenere ad esempio il Certificato Generale di Istruzione secondaria (GCSE - vedi Par. "Quadro generale") o la maturità (*A level*). La maggior parte degli adulti che decide di fare un corso di formazione, frequenta un *Further Education College* o un istituto di istruzione superiore (*College of Higher Education*), oppure l'università.

In **Galles** il diploma professionale moderno per adulti mira ad innalzare il livello delle competenze in azienda, allargando il modello di apprendistato a coloro che hanno più di 25 anni. Il programma offre una formazione strutturata sia per le persone occupate che per quelle disoccupate.

In **Scozia**, dove vige il citato sistema delle **Scottish Vocational Qualifications** (SVQ), gli studenti che optano per la formazione professionale, di solito seguono un corso fra il 4° e il 6° anno della scuola superiore, ossia fra i 15 e i 18 anni, anche se alcune scuole possono offrire qualifiche nella fase iniziale. Normalmente ciascuna scuola non propone l'intera gamma delle **SVQ** (www.sqa.org.uk/sqa/41339.2571.html) ad ogni livello, ma è in grado di offrire percorsi formativi flessibili, tali da adattarsi alle esigenze degli studenti, che possono condurre verso l'istruzione superiore o il lavoro. In Scozia, l'apprendistato per i giovani di 16-24 anni dura di solito 2 anni e prevede come in Inghilterra una formazione esterna, che permette di conseguire una delle SVQ a partire dal 3° livello. Non vi è limite d'età per partecipare ai programmi di ap-

prendistato.

Per avere tutte le informazioni sull'apprendistato nel Regno Unito si consiglia di visitare la pagina web www.gov.uk/topic/further-education-skills/apprenticeships (si veda anche il Cap. "Lavorare").

In questo Paese sono stati attivati anche i *New Technology Institutes* (NTI), realizzati da consorzi formati dai citati *Further Education Colleges* e dalle organizzazioni del settore privato (www.utcolleges.org). Questi istituti offrono una serie di corsi anche a livello superiore, collegati al mondo del lavoro locale. Gli NTI hanno il compito di formare dei professionisti nel settore delle nuove tecnologie, dell'high-tech e del trasferimento tecnologico, allo scopo di favorire lo sviluppo del territorio.

3.4 L'istruzione superiore universitaria

I titoli di studio nell'*Higher Education* (HE) includono: *Higher National Diplomas* (HND), *Foundation Degrees*, *Degrees* e *Postgraduate Qualifications* (vedi Par. "Post laurea"). I corsi universitari inglesi durano 3 o 4 anni e portano ai seguenti *Degrees*: ■ *Bachelor of Arts* (**BA**) ■ *Bachelor of Science* (**BSC**) ■ *Bachelor of Education* (**BEd**) ■ *Bachelor of Engineering* (**BEng**) ■ *Bachelor of Laws* (**LLB**). Seguono il *Master Degree* (**MA**) che dura da 1 a 2 anni e il Dottorato di durata triennale, che si conclude con la dissertazione di una tesi di ricerca. La laurea in medicina, chiamata *Bachelor of Medicine* (**MB**) è, come in Italia, a ciclo unico e dura 6 anni. La struttura di base dei titoli universitari britannici è conforme al modello in vigore nello Spazio Europeo dell'Istruzione superiore (EHEA – *European Higher Education Area* – www.ehea.info/), che prevede i 3 cicli di laurea, con la suddivisione in *Bachelor*, *Master* e Dottorato. Le facoltà sono a numero chiuso. Il rapporto numerico docente-studenti consente di organizzare incontri di gruppo con un tutor per discutere eventuali problemi legati alla didattica e al contenuto dei corsi.

L'anno accademico è normalmente diviso in 3 quadrimestri. La formazione universitaria (*Higher Education* – HE) viene offerta da diverse istituzioni:

1. le università, organismi autonomi con facoltà di istituire e rilasciare titoli accademici, che in molti casi sono parzialmente finanziati dal governo;
2. i *College* e gli Istituti di istruzione superiore (in Scozia chiamati *Scottish centrally-funded Institution*, finanziati dal Governo scozzese – www.sfc.ac.uk), che offrono diplomi biennali (*Higher National Diplomas*), grazie ad accordi di collaborazione con le università. Fanno parte di questa tipologia di diplomi i cosid-

10. Cfr. www.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment_data/file/543273/KS4_Technical_Awards_2018.pdf

detti **Foundation Degrees** (<http://fd.ucas.com>), che sono titoli pensati per creare dei riconoscimenti intermedi all'interno del primo ciclo di studi superiori. I **Foundation Degrees** sono stati istituiti nel 2001 al preciso scopo di rispondere alle esigenze di specializzazione tecnica provenienti dal mercato del lavoro; i corsi vengono studiati in collaborazione con i datori di lavoro, che accolgono gli studenti durante la formazione *on the job*. Anche gli FD durano 2 anni e con un ulteriore anno di studio si può conseguire il **Bachelor Degree**.

I **Foundation Degrees** non vanno confusi con il **Foundation Year Programme**, l'anno preparatorio necessario a molti studenti stranieri per inserirsi nel sistema universitario anglosassone, sia per raggiungere il livello linguistico richiesto (vedi Cap. "Imparare l'inglese"), sia quando ci si vuole candidare alle migliori università: per tutte le informazioni si consulti la pagina web www.studyin-uk.com/study-options/foundation/.

Come accennato, la maggior parte dei corsi di laurea di primo livello in Inghilterra, Galles e Irlanda del Nord ha una durata di 3 anni, ma molti corsi prevedono anche un periodo di formazione esterna, come ad esempio un anno di lavoro nell'industria (*industrial work placement* – si veda il Par. "Fare uno stage nel Regno Unito") o all'estero e pertanto hanno una durata totale di 4 anni. Anche in Scozia molti corsi richiedono almeno 4 anni di studio a tempo pieno. Per fare la propria scelta, si consulti la sezione "*Courses – Higher Education*" nel portale www.educationuk.org/global/ del **British Council**.

Ammissione, Iscrizione, Tasse

Le condizioni di ammissione all'istruzione superiore variano da università ad università. **L'istruzione superiore è a pagamento**. Il Governo ha autorizzato le università britanniche ad applicare una tassa d'iscrizione, che può essere ridotta progressivamente fino alla gratuità per gli studenti finanziariamente svantaggiati.

Gli studenti dell'Ue, intenzionati ad iscriversi ad un corso di laurea nel Regno Unito, non dovranno anticipare nulla, ma potranno richiedere un **prestito** alla **Student Loan Company** (Istituto di Credito Studentesco – www.slc.co.uk) incaricata della gestione dei prestiti agli studenti; il prestito sarà versato direttamente dal Governo all'università prescelta per coprire il costo delle tasse universitarie per l'intero periodo del corso intrapreso (*tuition fees* – si veda la news "*EU Nationals and Student Finance in England*" su www.practitioners.slc.co.uk/about-us/practitioners-news/).

Il prestito può essere rinnovato ogni anno per la durata dell'intero corso di laurea e dovrà essere resti-

tuito alla fine del corso solo nel momento in cui lo studente avrà ottenuto un impiego.

Tutte le informazioni sul credito studentesco e sui tassi di interesse attualmente in vigore sono reperibili alle pagine web www.slc.co.uk/students/loan-repayment.aspx e www.gov.uk/apply-for-student-finance/how.

Un quadro sintetico delle informazioni sui prestiti in vigore per gli studenti Ue è inoltre visibile sul portale del Governo britannico alla pagina web www.gov.uk/student-finance/eu-students e sulla relativa Guida scaricabile dal link http://media.slc.co.uk/sfe/1617/eu/eu_england_guide_1617_d.pdf. In seguito all'esito della *Brexit* potrebbero essere riscritte nei prossimi 2 anni le condizioni che regolano il prestito universitario.

Se ci si iscrive ad un'università in Scozia, non si devono pagare le tasse universitarie, tuttavia verrà richiesto un pagamento *una tantum*, prima del conseguimento del diploma di laurea. Per maggiori informazioni si consulti sul sito della **Student Awards Agency for Scotland**, www.saas.gov.uk, la pagina web www.saas.gov.uk/how_to_apply/eu.htm.

Tutte le domande di iscrizione (ad eccezione di alcune lauree professionali) devono essere inoltrate attraverso il Servizio di Ammissione delle Università e dei College (**Universities and Colleges Admission Service – UCAS** – www.ucas.com), il quale pubblica un elenco dettagliato di tutti i corsi del Regno Unito, nonché un libretto informativo sulle procedure d'iscrizione. Queste ed altre pubblicazioni sono consultabili presso tutti gli uffici europei del **British Council**, dove sarà possibile ottenere anche un modulo d'iscrizione. La domanda va inoltrata all'UCAS esclusivamente compilando l'apposito modulo online all'indirizzo www.ucas.com/apply, preferibilmente tra il 1° settembre ed il 15 gennaio di ogni anno, in particolare se si vuole fare domanda per le università di Oxford o di Cambridge. Per i corsi di medicina, veterinaria o odontoiatria si deve presentare domanda entro il 15 ottobre.

Per le università di Oxford o di Cambridge si dovrà presentare, oltre al modulo UCAS, una richiesta specifica di ammissione, i cui moduli vanno richiesti direttamente alle università. Non è consentito fare domanda ad entrambe le università nello stesso anno.

Selezione

L'elemento fondamentale, e nella maggior parte dei casi unico, che l'università ha a disposizione per la selezione dei propri studenti, è il modulo UCAS. È quindi molto importante compilarlo con cura e chiarezza in tutte le sue parti. Attraverso il modulo si fornirà all'università un quadro generale di se stessi, che com-

prenderà, oltre al curriculum di studi, una presentazione ed una lettera di referenze, preferibilmente scritta da un professore.

Condizione per l'ammissione è una buona conoscenza della lingua inglese e ne sarà richiesta prova formale all'atto dell'iscrizione. I **Prospectus** sono le guide pubblicate dalle singole università che contengono informazioni sui corsi, i requisiti per l'ammissione, la collocazione geografica dell'università, ecc. È possibile richiedere i *Prospectus* alle segreterie oppure consultarli online sui siti delle singole università. I dettagli dei piani di studio dei corsi sono, invece, riportati nei cosiddetti **Syllabus** da richiedere, anche questi, direttamente alle università.

Post Laurea

Dopo aver ottenuto il *First Degree* si può conseguire dopo 2 anni un **Master** (MA), corrispondente alla nostra laurea specialistica, che prevede lo svolgimento di attività di ricerca pura o la frequenza di un corso; in ambedue i casi l'MA si conclude con il superamento di un esame finale. Dopo l'MA si può proseguire con il **Philosophy Doctorate** (Ph.D.), simile al nostro Dottorato, che richiede in genere almeno 3 anni di ricerca sotto la guida di un supervisore; alcuni Ph.D. possono avere una durata anche superiore, dai 4 ai 7 anni, come ad esempio molte specializzazioni mediche. Il Ph.D. può inoltre preparare all'insegnamento universitario. Per avere una panoramica dei diversi tipi di *Master* e di Ph.D. si consultino, oltre al citato portale www.educationuk.org/global/ del *British Council*, i siti www.mastersportal.eu e www.phdportal.com collegati al portale internazionale www.studyportals.com, di origine olandese. Accanto alle università tradizionali, ci sono anche strutture alternative che offrono corsi universitari a distanza, la cui diffusione sta crescendo in maniera esponenziale. A questo proposito si segnalano 2 istituzioni:

- *Open University* (www.open.ac.uk, europa@open.ac.uk): è un'università creata nel 1969 con lo scopo di dare a tutti la possibilità di proseguire gli studi a vari livelli. Riconosciuta come una normale università britannica, offre una vasta gamma di corsi di laurea e post-laurea in numerose discipline ed è oggi accessibile in tutti i Paesi europei, fra cui l'Italia, grazie alla sua vasta rete di collaboratori. Per accedervi non è necessaria alcuna qualifica;
- *University of London* (www.londoninternational.ac.uk, enquiries@london.ac.uk), istituita nel 1858, il cui programma, denominato *External Programme*, ha più di 100 corsi di studio tra cui scegliere e consen-

te a studenti di tutto il mondo di conseguire diplomi di laurea nei loro Paesi senza l'obbligo di frequenza.

Per accedere ai corsi dell'*University of London* è richiesto l'equivalente del diploma di maturità.

I certificati e i diplomi post-laurea di carattere professionale rilasciano in genere una qualifica che abilita allo svolgimento di una determinata professione, come ad esempio il *Post Graduate Certificate in Education* (PGCE – www.prospects.ac.uk/postgraduate-study/teacher-training/pgce) per gli insegnanti e la *Qualification in Careers Guidance* (QCG – www.thecdi.net/Qualification-in-Career-Guidance), destinata ai consulenti per l'orientamento. Questi corsi possono avere una durata di 1 o 2 anni e possono essere seguiti da un periodo di pratica/esercizio della professione sotto la guida di un supervisore (anno probatorio), prima che lo studente possa essere considerato pienamente qualificato.

Nel Regno Unito tutti gli insegnanti delle scuole statali sono laureati ed hanno frequentato speciali corsi di preparazione per accedere alla professione, accreditati dal *National College for Teaching & Leadership* (NCTL¹¹ – <https://getintoteaching.education.gov.uk>), Agenzia esecutiva del Ministero della Pubblica Istruzione britannico (*Department for Education – DfE* – www.gov.uk/df), che si occupa anche dell'aggiornamento degli insegnanti. Questi corsi sono tenuti in scuole, università o centri di ricerca e portano al conferimento del *Qualified Teachers Status* (QTS – www.gov.uk/guidance/qualified-teacher-status-qts), la qualifica britannica che abilita all'insegnamento.

3.5 Le borse di studio

Non è consigliabile arrivare nel Regno Unito o iniziare un corso senza avere sufficienti fondi per tutto il periodo di studi. La competizione per ottenere una borsa di studio è molto alta e raramente copre tutte le spese. È possibile avere informazioni sulle borse disponibili nel Regno Unito visitando la sezione *Scholarships*, sempre nel portale specializzato www.educationuk.org del *British Council* (www.britishcouncil.org).

Si noterà che le borse per studenti dei corsi post-laurea sono meno frequenti: per questo il *British Council*, l'*ISIC* (*International Student Identity Card* – www.isic.org) e il citato portale internazionale www.studyportals.com hanno promosso nel 2015 il *Global Study Awards*, che mette a disposizione 9 borse di 10.000 sterline l'una, offerte direttamente alle Istituzioni formative superiori scelte dai candidati vincitori (non solo europei) per pagare le loro tasse universitarie (*tuition fees*). Tutte le informazioni sono rintracciabili sulla pagina web

11. Cfr. www.gov.uk/government/organisations/national-college-for-teaching-and-leadership

www.mastersportal.eu/pages/the-global-study-awards/#ffft:SP_GSA1. Si consulti anche www.scholarshipportal.com, ricchissimo di informazioni. Per le borse di studio in **Scotia** è necessario rivolgersi alla *Students Awards Agency* (www.saas.gov.uk), mentre per l'**Irlanda del Nord** si contatti l'*Education Authority* (www.eani.org.uk/#)
L'ammontare della borsa di studio è normalmente calcolato in funzione della dichiarazione dei redditi del richiedente. Le domande devono essere inoltrate con molto anticipo e conviene quindi informarsi un anno prima. E' inoltre possibile consultare le pagine web dedicate al tema "Student finance" nella sezione *Education* del portale del Governo britannico www.gov.uk/browse/education/student-finance.

Il Programma Erasmus + (www.erasmusplus.it)

Questo Programma offre ai partecipanti un **sussidio finanziario** per **frequentare all'estero parte di un corso di laurea** simile al proprio e di poter sostenere esami (la durata del programma è compresa tra i 3 e i 12 mesi). E' anche previsto, in molti casi, l'alloggio in una residenza studentesca. Tutti i programmi di interscambio sono gestiti in cooperazione con gli istituti d'istruzione superiore dei vari Paesi, pertanto, per ottenere informazioni più precise è bene rivolgersi presso le segreterie degli stessi istituti accademici. Il Programma permette inoltre a chi sta studiando o ha appena terminato gli studi e sta cercando lavoro, di fare un'esperienza di **stage** presso un'azienda di uno dei Paesi europei partecipanti, da un minimo di 2 settimane ad un massimo di 12 mesi. Per ottenere informazioni dettagliate sul Programma, oltre a visitare l'omonimo sito, è necessario informarsi se l'istituzione dove si sta studiando (centro di formazione, scuola o università) sia titolare o meno di un Progetto Erasmus+. Quora non lo fosse, se si è ancora studenti o ci si sta per qualificare, diplomare o laureare, si consiglia di proporre alla propria struttura formativa di riferimento di candidarsi al Bando dell'anno in corso, rivolgendosi ad una delle 2 Agenzie Nazionali Erasmus +, presso l'Inapp (che seleziona i Progetti dei centri di formazione e degli Istituti tecnici e professionali – www.erasmusplus.it/formazione/) e l'Indire (che segue i Progetti delle istituzioni accademiche italiane – www.indire.it/erasmus/). Le corrispondenti Agenzie britanniche si trovano rispettivamente all'interno di **Ecoris**, riferimento dei centri di formazione e degli istituti tecnici

(www.uk.ecorys.com, erasmusplus@ecorys.com) e del **British Council**, che segue le università (www.britishcouncil.org, erasmus@britishcouncil.org). Per quanto riguarda la possibilità di recarsi nel Regno Unito utilizzando il Programma Erasmus+, è necessario tenersi costantemente **aggiornati** sugli accordi che questo Paese e la Commissione raggiungeranno nella **fase post-Brexit** entro i prossimi 2 anni, in merito alla possibilità o meno per la Gran Bretagna di continuare ad essere inserita in questo Programma.

3.6 Fare uno stage nel Regno Unito

Nel Regno Unito il termine **internship** indica un periodo d'inserimento aziendale da svolgersi durante le vacanze estive mentre si frequenta l'università. È spesso retribuito in alcuni settori (consulenza, banca e finanza, ingegneria, legge, ecc.), più raramente in altri (media, cultura, musica e teatro, ecc.). Nell'inglese britannico oltre al termine *internship* vi sono altre espressioni che definiscono le diverse tipologie di stage: *work experience*¹², *sandwich placements* o *work placements*, *vacation placements* e *graduate internship*. In particolare:

- i **sandwich placements** si riferiscono ad un periodo d'inserimento in azienda, che è parte integrante di un corso di laurea. Questo tipo di stage è molto comune nel Regno Unito e a volte viene anche chiamato **industrial work placement**; la durata può variare da **un semestre** (*thin*) ad **un anno** (*thick*). Generalmente copre il 3° anno di un corso di laurea di 4 anni ed è spesso parte integrante delle lauree in *business administration*, in ingegneria, architettura e in numerose aree tecnico scientifiche. L'SP è stato ideato per soddisfare la crescente esigenza delle aziende britanniche di trovare neolaureati con un'esperienza e una conoscenza approfondita del mondo del lavoro ed è accreditato e valutato ufficialmente. Gli SP possono essere **pagati e non**, a seconda della durata e in accordo con le imprese ospitanti;
- i **vacation placements** o **summer internships** sono degli inserimenti aziendali per studenti universitari, della durata di **2-3 mesi**, che si svolgono durante il periodo estivo fra un anno accademico e l'altro; questi stage sono di solito **retribuiti** con un **rimborso spese**. Il termine *vacation placement* è spesso utilizzato per i tirocini estivi svolti dagli studenti della facoltà di legge;

12. Cfr. www.gov.uk/guidance/national-minimum-wage-work-experience-and-internships

- le **work experiences** sono generalmente gestite e finanziate¹³ dal Ministero dell'Istruzione inglese (*Department for Education* – DfE – www.gov.uk/dfe) all'interno dei programmi di scuola secondaria superiore per i ragazzi dai **16 ai 19 anni**¹⁴ e sono in molti casi simili alle esperienze svolte in Italia nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro; vi possono **partecipare** anche i **giovannissimi residenti nei Paesi Ue e SEE**¹⁵, fintantoché non cambieranno le regole post-*Brexit*. Le *WE* possono essere svolte anche dagli studenti della scuola dell'obbligo sotto i 16 anni, che ricevono al massimo un rimborso spese. Si legga la Brochure "**Not just making tea – reinventing work experience**"¹⁶, ricca di casi aziendali che offrono *WE* pagate. Le **work experiences** finanziate invece dal Ministero del lavoro del Regno Unito (*Department for Work and Pensions* – DWP – www.dwp.gov.uk), sono uno strumento di politica attiva, durano circa **8 settimane** e sono destinate ai disoccupati residenti nel Paese;
- i **graduate internships** sono dei programmi d'inserimento aziendale per laureati e sono gestiti direttamente dalle aziende o da associazioni ed enti specializzati; la loro durata (dai **3 ai 6 mesi**) e la retribuzione possono variare a discrezione dell'azienda. Normalmente un laureato di più di 21 anni ha diritto a ricevere un'indennità legata al salario minimo in vigore (*National Minimum Wage* - NMW - si veda Tab. 1 all'interno del Par. "Lavorare nelle imprese private").
A questo proposito si consulti la pagina web del Governo britannico "*Employment rights and pay for interns*"; www.gov.uk/employment-rights-for-interns.

Riferimenti legislativi/Regolamentazione

La Gran Bretagna non dispone di una legislazione specifica per gli stage; tuttavia alcune strutture che li organizzano hanno stipulato dei codici deontologici (*code of practice*), ovvero una serie di regole e convenzioni alle quali attenersi per il buon funzionamento degli *internship* e per la tutela dei diritti dei tirocinanti (*trainees*). Su questo tema si fa generalmente riferimento al *Common Best Practice Code for High-Quality Internships* (redatto già nel 2011 dal Forum delle Associazioni Professionali) e alla Brochure prodotta dal Governo "*Making internships work - an intern's guide*"; ambedue i documenti contengono tutti gli elementi che caratterizzano un *internship* di qualità

(www.gov.uk/government/publications/providing-quality-internships-code-and-guidance-for-employers).

È dunque molto importante, prima di accettare uno stage in azienda, prendere visione delle condizioni previste dal *training agreement* o *work experience contract*, che possono variare considerevolmente da *internship* a *internship* e da azienda a azienda. Le leggi britanniche di riferimento, al di là dei codici deontologici, sono quelle in materia di lavoro (www.employmentlaws.co.uk) per gli *internships* extra curriculari, mentre i tirocini curriculari sono disciplinati direttamente dalle diverse istituzioni formative. In questo caso, verrà assegnato agli studenti in tirocinio sia un tutor scolastico o universitario che un *mentor* interno alla struttura ospitante, mentre il programma sarà progettato per consolidare e accrescere le competenze da acquisire.

Documentazione richiesta

Nel Regno Unito per fare un *internship* fino ad un massimo di 3 mesi non occorre richiedere il permesso di soggiorno, in quanto, in base alle norme europee sulla libera circolazione, qualsiasi cittadino di uno Stato membro può risiedere e cercare lavoro liberamente in un altro Paese dell'Ue. Successivamente, anche se non obbligatorio, potrebbe essere meglio, in qualità di persona qualificata, registrarsi e richiedere il *National Insurance Number* (NIN): per sapere come, si vedano nel Cap. "Informazioni generali" i Par. "I documenti" e "La sanità – Lavoro")

Cosa fare per trovare uno stage

Nel Regno Unito molti *internship* sono parte integrante di un corso universitario e sono le stesse università che aiutano gli studenti ad organizzarli; per trovare i corsi di laurea che prevedono un tirocinio, si può consultare il citato sito wwwucas.com, mentre per sapere come richiedere un prestito per fare l'università in Gran Bretagna si veda in questo Capitolo il Par. "L'istruzione superiore universitaria – Ammissione, Iscrizione, Tasse". Vi sono anche aziende che offrono *internship* indipendentemente dalle università e che sono aperte alla possibilità di inserire giovani europei come *trainees*, purché il loro livello di conoscenza dell'inglese sia adeguato. Queste aziende pubblicizzano le diverse possibilità di *careers* direttamente sui loro siti web, il cui elenco è rintracciabile all'interno del portale www.britishcompanies.co.uk. A titolo di esempio

13. Cfr. www.gov.uk/guidance/16-to-19-funding-study-programmes-work-experience

14. Cfr. www.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment_data/file/534922/Post_16_work_experience_guidance.pdf

15. Cfr. www.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment_data/file/547021/16_to_19_funding_guidance_2016_to_2017v1.1.pdf

16. Cfr. www.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment_data/file/299597/Not_just_making_tea.pdf

si veda la brochure *"Internships that work"* prodotta dall'Associazione professionale dei consulenti britannici in Risorse Umane e sviluppo del potenziale, il *Chartered Institute of Personnel and Development – CIPD* (www.cipd.co.uk). La maggioranza degli stage in Gran Bretagna sono offerti da banche, *management consultancies*, compagnie petrolifere, industrie automobilistiche, aziende informatiche, studi legali, enti governativi e grosse catene commerciali. Questo non esclude la possibilità di svolgere stage presso enti culturali, nei media o nell'amministrazione delle belle arti: semplicemente questi enti ed aziende, seppur generalmente disponibili ad offrire dei periodi di tirocinio, raramente pubblicizzano le possibilità di *internship*. Anche nel settore della moda è possibile trovare numerose offerte di *internship*, molto spesso non pagate. Nella maggior parte dei casi spetta al giovane proporsi spontaneamente. Per candidarsi autonomamente, una volta effettuata una serie di ricerche ed individuate le aziende alle quali proporsi, è consigliabile contattare telefonicamente o tramite posta elettronica la persona o il dipartimento che si occupa dell'organizzazione degli stage, inviando una lettera di presentazione ed il proprio *curriculum vitae*. Pur essendo utilizzato anche in UK l'Europass CV, è consigliabile consultare il sito governativo <https://nationalcareersservice.direct.gov.uk> per scaricare numerosi esempi sia di lettere di presentazione (*cover letter*) che di CV mirati (*CV formats*), per candidarsi alle diverse opportunità (si veda anche Par. "Come cercare lavoro nel Regno Unito"). Assai numerosi sono i siti internet che forniscono sia un elenco delle varie possibilità di stage e di lavoro, sia informazioni dettagliate sui profili professionali, sulle aziende e sugli indirizzi da contattare. Ecco una piccola selezione:

- <http://graduatetalentpool.direct.gov.uk> (sito istituzionale che si rivolge soprattutto ai neolaureati, con numerose offerte di *graduate placements*)
- www.placement-uk.com (specializzato in *work placement* per studenti)
- www.prospects.ac.uk (molto curato, specializzato in *work experiences* per studenti, neo laureati e non solo)
- www.allaboutcareers.com (con numerose offerte di *work placement* e *internship*)
- www.etrust.org.uk (stage brevi e visite aziendali nel campo dell'ingegneria)
- www.ratemypacement.co.uk (pubblica ogni anno una Guida delle migliori 100 grandi aziende presenti nel Regno Unito che inseriscono studenti universitari per *internships*, *placements*, ecc.)
- www.mykindacrowd.com e le sezioni collegate www.mykindacrowd.com/Members e www.mykindacrowd.com/Society (molto visitato dagli studenti che vogliono una car-

riera nei settori più innovativi) ▪ www.naric.org.uk (sito dell'Agenzia nazionale che si occupa di gestire e implementare le qualifiche a livello internazionale, con un apposito spazio per i tirocini) ▪ www.e4s.co.uk (ricchissimo di informazione su *internships* e molto altro). Anche molti siti americani, i cui servizi sono a pagamento, offrono *internships* in UK; fra i più noti segnaliamo: ▪ www.internjobs.com (opportunità di stage in tutto il mondo) ▪ www.summerjobs.com (opportunità di lavoro estivo) ▪ www.gapyear.com (lavoro e volontariato in UK e non solo).

Infine, fra le Associazioni studentesche internazionali *AIESEC* (www.aiesec.co.uk) è molto attiva.

Alcune aziende italiane presenti nel Regno Unito

Abet Laminati, laminati plastici e decorativi (www.abet-laminati.it, www.abetuk.com) ▪ Artemide, lampade, illuminazione (www.artemide.co.uk) ▪ Bennetton Group, distribuzione/vendita abbigliamento e accessori (www.benettongroup.com) ▪ Besana, trasformazione e commercializzazione noccioline e frutta secca (www.besanagroup.com) ▪ Boffi, bagni, cucine, arredamento (www.boffi-chelsea.com) ▪ Casa Vinicola Zonin, distribuzione/vendita prodotti vinicoli (www.zonin.co.uk) ▪ Cesare Paciotti, calzature (www.cesare-paciotti.com) ▪ Chicco, prodotti per bambini (www.chicco.com, www.chicco.co.uk) ▪ Cimbali macchine per il caffè (www.lacimbali.co.uk) ▪ De Agostini, editoria (www.deagostini.co.uk) ▪ Eni, distribuzione/vendita energia, petrolio, gas (www.eniukgas.co.uk) ▪ Gruppo Miroglio, distribuzione/vendita moda e tessile (<http://mirogliogroup.it>) ▪ Ferragamo, distribuzione/vendita moda e accessori (www.ferragamo.com) ▪ Ferrero, distribuzione/vendita prodotti dolciari (www.ferrero.co.uk) ▪ Fiamm, componenti automotive e batterie industriali (www.fiamm.com) ▪ Fiat Chrysler Group, distribuzione/vendita autoveicoli (www.fcagroup.com) – Iveco, distribuzione/vendita veicoli commerciali (www.iveco.co.uk) ▪ Finmeccanica, aerospazio, difesa e sicurezza (www.finmeccanica.co.uk) ▪ Fornarina, distribuzione/vendita moda e accessori (www.fornarina.com) ▪ Giorgio Armani, distribuzione/vendita moda e accessori (www.armani.com) ▪ Indesit Company distribuzione/vendita grandi elettrodomestici (www.indesit.co.uk) ▪ Jahino-Carpisa, distribuzione/vendita pelletteria (www.carpisa.it) ▪ Luxottica, distribuzione/vendita occhiali (www.luxottica.com) ▪ Marni Retail, distribuzione/vendita moda e accessori (www.marni.com) ▪ Pfm Packaging Machinery, macchinari imballaggio per industrie alimentari (www.pfmuk.com) ▪ Publieurope, pubblicità (www.publieurope.com) ▪ Reggiani Lighting, lampade,

illuminazione (www.reggiani.net) ■ Saclà, industria alimentare, gastronomia (www.sacla.co.uk) ■ Sandretto, materie plastiche (www.sandretto.co.uk) ■ Tisettanta, mobili, arredamento (www.tisettanta.co.uk) ■ Unicredit Corporate & Investment Banking, servizi finanziari (www.unicreditgroup.eu, www.hypovereinsbank.co.uk) ■ Valbruna, acciaierie (www.valbruna.co.uk).

3.7 Indirizzi utili

Quadro generale

Department for Education (DfE)

Piccadilly Gate – Store Street
UK-Manchester M1 2WD
tel. 00443700002288
fax 0044 1616001332
www.gov.uk/contact-dfe – www.gov.uk/dfe

Standards and Testing Agency (STA)

53-55 Butts Road – Earlsdon Park
UK-Coventry CV1 3BH
tel. 00443003033013
assessments@education.gov.uk
www.gov.uk/government/organisations/standards-and-testing-agency

Education Scotland

Denholm House – Almondvale Business Park
Almondvale Way
UK-Livingston EH54 6GA
tel. 004131244 4330
enquiries@educationscotland.gov.uk
www.educationscotland.gov.uk
www.gov.scot/Topics/Education

Department for Education and Skills

Welsh Government – Cathays Park
UK-Cardiff CF10 3NQ
tel. 00442920826562
fax 00442920826109
SchoolsManagementDivision3@wales.gsi.gov.uk
www.wales.gov.uk/educationandskills

Council for the Curriculum, Examinations and Assessment in Northern Ireland (CCEA)

29 Clarendon Road - Clarendon Dock
UK-Belfast BT1 3BG
tel. 00442890261200
fax 00442890261234
info@ccea.org.uk – www.ccea.org.uk

Scuola

University of Cambridge

International Examinations – Cambridge Assessment

1 Hills Road – UK-Cambridge CB1 2EU
tel. 0044 1223553554/311
fax 0044 1223460278/553558
international@cie.org.uk – info@cie.org.uk
info@cambridgeassessment.org.uk
www.cie.org.uk – www.cambridgeassessment.org.uk/ca

Scottish Credit and Qualifications Framework Partnership

201 West George Street
UK-Glasgow G2 2LW
tel. 00448452707371
info@scqf.org.uk – <http://scqf.org.uk>

International Baccalaureate Organization (IBO) Curriculum and Assessment Centre

Peterson House – Malthouse Avenue – Cardiff Gate
UK-Cardiff CF23 8GL
tel. 00442920547777
fax 00442920547778
ibca@ibo.org – ibid@ibo.org – www.ibo.org

Formazione professionale

Office of Qualifications and Examinations Regulation (Ofqual)

Spring Place - Herald Avenue - UK-Coventry CV5 6UB
Numero verde in UK per la stampa: 03003033344
public.enquiries@ofqual.gov.uk
www.gov.uk/government/organisations/ofqual

Formazione Superiore

The Open University

Walton Hall – UK-Milton Keynes MK76AA
tel. 0044 1908274066
www.open.ac.uk

Universities and Colleges Customer Service Unit (UCAS)

Rosehill – New Barn Lane – Cheltenham
UK-Gloucestershire GL52 3LZ
tel. 00443303330230/235/232/231 - 00443714682568
wwwucas.ac.uk

Student Finance Services

PO Box 89 – UK-Darlington DL1 9AZ
tel. 00441412433570
www.gov.uk/studentfinance

Borse di Studio

British Council

10 Spring Gardens – UK-London SW1A 2BN
tel. 00442073894385

Customer Service

Bridgewater House – 58 Whitworth Street
UK-Manchester M1 6BB

tel. 0044619577755

fax 00441619577762

general.enquiries@britishcouncil.org

www.britishcouncil.org/contact-webform

www.britishcouncil.org

Student Awards Agency Scotland

Saughton House – Broomhouse Drive

UK-Edinburgh EH11 3UT

tel. 00443005550505

www.saas.gov.uk

Education Authority

Forestview – Purdys Lane – UK-Belfast BT8 7AR

tel. 00442890694964

fax 00442890634979

info@eani.org.uk

www.eani.org.uk/#

Stage

Agenzia ICE – Italian Trade Commission

Trade Promotion Section of the Italian Embassy –

Sackville House, 40 Piccadilly – UK-W1J 0DR London

tel. 00442072923910

fax 00442072923911

londra@ice.it

www.ice.gov.it/paesi/europa/regnounito

Italian Chambers of Commerce and Industry for the UK

1, Princes Street

UK-London W1B 2 AY

tel. 00442074958191

fax 00442074958194

info@italchamind.org.uk – www.italchamind.eu

4. IMPARARE L'INGLESE

4.1 Quadro generale

L'offerta di corsi di lingua inglese nel Regno Unito è enorme. Praticamente ogni scuola, università ed istituzione culturale offre corsi per stranieri, studenti e non, durante tutto l'anno. Sono disponibili corsi ad ogni livello e per ogni tipo di necessità specifica (corsi generali, corsi in campi specializzati come la finanza o l'ingegneria e corsi accademici). Per trovare la scuola accreditata, più vicina al proprio luogo di residenza nel Regno Unito si visitino i portali: ■ www.educationuk.org/global/ del **British Council** (www.britishcouncil.org): si clicchi prima sulla sezione "Courses" e poi su "Learn English". Al suo interno è disponibile un'ampia scelta di corsi accreditati per varie tipologie di utenti, interessati al conseguimento di una qualifica riconosciuta per motivi accademici o professionali ■ www.englishinbritain.co.uk, all'interno del quale si trovano tutte le scuole di inglese riconosciute dal *British Council*. Per informazioni è possibile scrivere a info@englishinbritain.co.uk ■ www.englishuk.com dell'associazione nazionale *English UK*, che unisce organizzazioni indipendenti, statali, scuole di lingua private e dipartimenti linguistici di università e college, accreditati all'insegnamento della lingua inglese. Anche gli esami e i test offerti sono molteplici, quindi, se si ha intenzione di iscriversi ad un corso universitario, conviene sempre chiedere all'istituzione accademica quali sono gli esami preferiti e che voto è richiesto per accedere al corso che interessa. Il *British Council* attua un programma di accreditamento chiamato **Accreditation UK** (www.britishcouncil.org/education/accreditation), noto in precedenza con il nome di "English in Britain Accreditation Scheme (EiBAS)". Il programma di accreditamento è gestito congiuntamente dal *British Council* e da *EnglishUK*. Tutte le scuole che aderiscono al programma hanno superato un'ispezione rigorosa da parte degli ispettori del *British Council*, che valutano ogni singolo aspetto dei corsi, dalle informazioni fornite agli studenti prima dell'iscrizione al livello d'insegnamento e via dicendo. Solo le scuole che rispondono positivamente a questi controlli vengono accreditate e possono esporre il marchio *British Council*. Se il servizio offerto non è soddisfacente, esiste la possibilità di presentare un reclamo, prima, durante o dopo il corso. Tra gli esami accreditati, i più diffusi e accettati sono quelli dell'**University of Cambridge**: ■ il *Key English Test* (KET), che costituisce il primo livello degli esami *Cambridge ESOL* (*English for Speakers of Other Languages*), inserito al livello A2 del Quadro Comune Europeo di conoscenza linguistica ■ il *Preliminary English Test* (PET), che rappresenta il

secondo livello degli esami *Cambridge ESOL* ed è inserito al livello B1 dal Quadro Comune Europeo. ■ Il *First Certificate in English* (FCE – livello B2) ■ il *Certificate in Advanced English* (CAE – livello C1) ■ il *Certificate of Proficiency in English* (CPE – livello C2). Ogni prova scritta viene inviata a Cambridge per essere corretta e valutata. Il test di lingua parlata è condotto direttamente da 2 esaminatori accreditati da *Cambridge ESOL* presso i centri autorizzati, fra cui numerose università italiane. A seconda dell'istituzione in cui si intende studiare, può essere richiesto il CAE, il CPE, o in qualche caso l'FCE, ottenuti generalmente da non più di 2 anni. Per ulteriori informazioni sugli esami di lingua promossi dall'*University of Cambridge* si consiglia di consultare il sito www.cambridgeenglish.org/it in italiano.

Esiste anche l'esame **IELTS** (*International English Language Testing System*), che può essere sostenuto con una frequenza mensile in numerosi centri e scuole europee accreditate dal *British Council* (www.educationuk.org), nonché presso quasi tutti i centri linguistici delle università inglesi, i cui uffici forniscono anche costi e consigli in funzione dei propri bisogni specifici (durata, livello d'istruzione richiesto, località e istituzione scelta); gli stessi uffici offrono inoltre un servizio di consulenza a pagamento. Il voto minimo richiesto cambia a seconda del corso universitario per il quale si fa domanda d'iscrizione.

4.2 Indirizzi utili

British Council

Via di San Sebastianello 16 – IT-00187 Roma
tel. 06478141 fax 064814296
www.britishcouncil.org/it/italy

University of Cambridge

1 Hills Road – UK-Cambridge CB1 2EU – Via A. Tes-toni, 2 – IT-40123 Bologna
tel. 0515880207 fax 051224192
ukireland@cambridgeenglish.org – infoitaly@cambridgeenglish.org
www.cambridgeenglish.org – www.cambridgeenglish.org/it

English UK

219 St John Street – UK-London EC1V 4LY
tel. 00442076087960 fax 00442076087961
Info@englishuk.com
www.englishuk.com/en/members/member-directories/language-centre-directory

Scottish Education + Training

32 Mill Lane – UK-Corntown CF35 9WW
info@educationukscotland.org – www.educationukscotland.org

5. IL RICONOSCIMENTO DEI TITOLI DI STUDIO E DELLE QUALIFICHE PROFESSIONALI

5.1 Quadro generale

L'Unione europea è da tempo impegnata nelle politiche di integrazione per favorire un sistema uniforme, trasparente e flessibile di riconoscimento da parte dei Paesi membri, dei titoli di studio e delle qualifiche professionali acquisite. Con il Processo di Bologna (www.bolognaprocess.it) è stato varato dal 1999 il progetto per la creazione di un'area europea per l'istruzione superiore e analogamente, con la Dichiarazione di Copenaghen del 2002 e il successivo Comunicato di Bruges del 2010¹⁷ è stato avviato il processo di costruzione di uno spazio europeo della formazione professionale. Con la Decisione 2241/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio¹⁸ sono stati predisposti formati comuni di documenti, denominati *Europass*, che possono accompagnare diplomi e qualifiche e hanno l'obiettivo di mettere in rilievo competenze e conoscenze acquisite dai cittadini Ue attraverso i titoli posseduti. Anche attraverso la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio del 23 aprile 2008¹⁹, con la quale si istituisce il Quadro europeo delle qualificazioni (**European Qualifications Framework - EQF** - <https://ec.europa.eu/ploteus/content/descriptors-page>), viene segnato un passaggio importante nella strategia europea, finalizzata a sviluppare la trasparenza dei vari sistemi d'istruzione e formazione professionale, migliorando la **comparabilità tra titoli e qualifiche**, per consentire ai cittadini di trasferire le proprie competenze da un sistema all'altro, promuovendo la mobilità professionale e geografica. Nell'ultimo periodo, con la pubblicazione della Direttiva 2013/55/CE sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 28 dicembre 2013 (GU L354/132)²⁰, sono entrate in vigore dal 17 gennaio 2014 le nuove norme europee sul riconoscimento delle qualifiche professionali, con l'obiettivo di favorire ulteriormente la mobilità dei lavoratori all'interno dell'Unione; il testo modifica la Direttiva 2005/36/CE²¹, relativa al riconoscimento di tali qualifiche e il Regolamento (Ue) n. 1024/2012²², relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno. Ogni

Stato membro è libero di scegliere quali professioni regolamentare, i requisiti necessari per accedervi e per esercitarle, purché siano rispettati i principi di non discriminazione, proporzionalità e necessità. Nonostante l'esito del recente Referendum, la nota *Brexit*, l'uscita dall'Unione Europea non si realizzerrebbe completamente prima del 2019 e non cambierebbe il valore e la spendibilità dei titoli, in quanto il Paese continuerà a far parte dell'*European Higher Education Area* (EHEA - www.ehea.info/), molto più ampia della stessa Ue, che contempla da tempo Paesi che non ne fanno parte, includendo attualmente 48 Stati membri²³. I titoli rilasciati dai Paesi di quest'area sono riconosciuti nei trattati internazionali e considerati equivalenti, secondo le modalità che i diversi Paesi applicano.

5.2 I titoli di studio scolastici e universitari

Come anticipato nel paragrafo precedente, grazie al processo di Bologna, in Europa è stato introdotto un sistema di titoli accademici facilmente riconoscibili e comparabili, al fine di promuovere la mobilità degli studenti, degli insegnanti e dei ricercatori. I 48 Paesi EHEA che partecipano oggi al processo di Bologna attraverso il *Bologna Follow-up Group* (BFUG - www.ehea.info/cid101754/bfug.html)²⁴ hanno inoltre adottato l'ECTS (*European Credit Transfer System* - <http://www2.cruil.it/cruil/ects/>): attraverso il conseguimento di un esame che permette di acquisire un certo numero di crediti ECTS, capitalizzabili e trasferibili previa accettazione da parte di una commissione pedagogica, i crediti possono essere così spostati da un corso di formazione all'altro e/o da un'università all'altra. Aderendo al processo di Bologna, i differenti sistemi universitari europei si sono gradualmente armonizzati e uniformati e nei vari Paesi lo studio superiore risulta notoriamente strutturato in 3 cicli: Laurea triennale, Laurea magistrale/specialistica, Dottorato di ricerca. Il Regno Unito ha aderito sin dal 2010 al processo di

17. Cfr. <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/ALL/?uri=uriserv:ef0018>

18. Cfr. <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32004D2241&from=IT>

19. Cfr. <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:11:1:0001:0007:it:PDF>

20. Cfr. <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32013L0055&from=IT>

21. Cfr. <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2005:255:0022:0142:it:PDF>

22. Cfr. <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2012:316:0001:0011:it:PDF>

23. I 48 Paesi dell'EHEA (www.ehea.info/pid34250/members.html), oltre ai 28 Paesi Ue e ai 3 Paesi dello Spazio Economico Europeo (SEE) includono: Albania, Andorra, Armenia, Azerbaigian, Bielorussia, Bosnia Erzegovina, Federazione Russa, Georgia, Kazakistan, Macedonia, Moldavia, Montenegro, Serbia, Stato del Vaticano, Svizzera, Turchia, Ucraina.

24. Per scaricare i *National Report* di ciascun Paese si veda sempre il link www.ehea.info/pid34250/members.html.

referenziazione dell'**EQF**, presentando un Rapporto congiunto che include 3 "Country Report", quello dell'Inghilterra e dell'Irlanda del Nord, quello del Galles e quello della Scozia (<http://gov.wales/docs/dcells/publications/100413qfukn.pdf>).

Attualmente, in seguito al processo di *devolution* in atto nel Regno Unito (vedi Cap. 1, Par. "L'ordinamento dello Stato"), l'intero sistema di istruzione e formazione del Paese risulta affidato in maniera piuttosto autonoma alle 4 ripartizioni territoriali di Inghilterra, Galles, Scozia e Irlanda del Nord, alle quali sono collegati anche i diversi Quadri (*Frameworks*) Nazionali delle Qualificazioni con caratteristiche molto simili:

- Il *Regulated Qualifications Framework (RQF)*, che comprende le qualifiche professionali rilasciate in Inghilterra, Galles e Irlanda del Nord, fatto di 1 livello d'ingresso suddiviso in 3 + 8 livelli – (www.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment_data/file/461298/RQF_Bookcase.pdf).
 - Lo *Scottish Credit and Qualifications Framework (SCQF)* – <http://scqf.org.uk/the-framework/scqf-levels/>, di 12 livelli, di cui 6 del *Framework for Qualifications of Higher Education Institutions in Scotland (FQHEIS)* – www.qaa.ac.uk/en/Publications/Documents/FQHEIS-June-2014.pdf.
 - Il *Framework for higher education qualifications in England, Wales and Northern Ireland (FHEQ)*, fatto di 5 livelli. L'FHEQ e l'FQHEIS sono stati raccolti e descritti in un'unica pubblicazione dal titolo "*Frameworks for Higher Education Qualifications of UK Degree – Awarding Bodies*" (www.qaa.ac.uk/en/Publications/Documents/qualifications-frameworks.pdf).
 - Il *Credit and Qualifications Framework for Wales (CQFW)*, di 1 livello d'ingresso suddiviso in 3 + 8 livelli (<http://gov.wales/docs/dcells/publications/151013-cqfw-brochure-en.pdf>), che include tutte le qualificazioni del Galles, comprese quelle collegate al citato FHEQ, nonché al Quadro di riferimento della Qualità per l'apprendimento formale e non formale (*Quality Assured Lifelong Learning – QALL*)²⁵.
- Al fine di comprendere meglio le informazioni relative al riconoscimento dei propri studi nel Regno Unito, è utile leggere in questa guida sia i Paragrafi "Dopo la scuola dell'obbligo e "L'istruzione superiore universitaria" nel Capitolo "Studiare", sia il Capitolo "Imparare l'inglese".

Per informazioni e chiarimenti sull'equipollenza dei titoli di studio ed il riconoscimento dei propri titoli nel Regno Unito ci si può rivolgere, oltre al più volte citato *British Council*, al *National Recognition Information Centre (NARIC)*. Nel sito del NARIC, www.naric.org.uk, è

possibile reperire informazioni sulle procedure e sui costi previsti per i diversi tipi di certificazione, utili allo scopo, come ad esempio lo **Statement of Comparability**. Quest'ultimo può essere considerato un supporto descrittivo e di accompagnamento alla propria qualifica e viene utilizzato generalmente da Università, College, datori di lavoro o organismi professionali, per comprendere in che modo la qualifica ottenuta in un altro Paese possa correlarsi al sistema di qualifiche e certificazioni del Regno Unito: se ne veda un esempio al link www.naric.org.uk/naric/individuals/, cliccando su "*Statement of Comparability*" e proseguendo la navigazione in questa pagina.

Si veda anche il diagramma del *timing* necessario per ottenere il riconoscimento dei propri titoli dal link www.naric.org.uk/naric/individuals/Compare%20Qualifications/, cliccando prima su "*A UK NARIC Statement of Comparability*" e poi su "*flowchart diagram*".

5.3 I titoli professionali

Il principio che regola il riconoscimento professionale nel territorio dell'Ue prevede che un professionista qualificato per un'attività in uno Stato membro possa esercitare la stessa nell'intero territorio dell'Ue, senza doversi nuovamente abilitare. Per agevolare il reciproco riconoscimento delle qualifiche professionali nell'Unione europea sono state introdotte norme specifiche per molte professioni regolamentate (<http://ec.europa.eu/growth/tools-databases/regprof/index.cfm>), le cui organizzazioni di riferimento nel Regno Unito sono rintracciabili al link in nota²⁶. Il recepimento della Direttiva 2013/55/CE da parte degli Stati Membri ha consentito anche di introdurre in tutti i Paesi Ue la Tesserina Professionale Europea (*European Professional Card – EPC*)²⁷ che, grazie all'utilizzo di un sistema elettronico, faciliterà e snellerà gradualmente le procedure per il riconoscimento delle qualifiche professionali. Fino ad oggi il sistema ne copre 5: infermiera professionale, farmacista, fisioterapista, guida di montagna e agente immobiliare. In linea generale, per tutte le altre qualifiche professionali, l'intero processo, che è gestito nel Regno Unito dal *Centre for Professional Qualifications (CPQ – www.naric.org.uk/cpq)* sulla base delle direttive europee, avviene attraverso: ■ il **sistema automatico di riconoscimento**, che è disponibile per sette professioni: infermieri, ostetriche, medici, dentisti, farmacisti, architetti e veterinari (www.naric.org.uk/cpq/EU%20citizens/Coming%20into%20the%20UK/Recognition%20Process.aspx) ■ il **siste-**

25. Cfr. <http://gov.wales/docs/dcells/publications/151013-qall-e-brochure-en.pdf>

26. Cfr. www.naric.org.uk/cpq/professions/Regulated%20Professions/Professions%20Regulated%20by%20Law%20or%20Public%20Authority.aspx

27. Cfr. http://europa.eu/youreurope/citizens/work/professional-qualifications/european-professional-card/index_en.htm

ma generale di riconoscimento (https://ec.europa.eu/growth/single-market/services/free-movement-professionals/qualifications-recognition/general-system_en), che permette l'equipollenza di una qualifica professionale già riconosciuta in un altro paese dell'Ue, purché sia equivalente almeno al livello inferiore di quello richiesto nel Regno Unito; tale sistema consente, inoltre, di riconoscere alcune professioni non regolamentate nel Paese di origine, ma che il lavoratore ha esercitato **full-time** per almeno 2 anni (possono essere imposti alcuni provvedimenti di compensazione tra cui prove attitudinali) ■ il **riconoscimento dell'esperienza professionale** nei settori del commercio e dell'industria, che ne consente in alcuni casi il riconoscimento automatico (o mutuo riconoscimento).

5.4 Indirizzi utili

Uk Naric – Centre for Professional Qualifications (CPQ)

Oriel House – Oriel Road – Cheltenham
UK-Gloucestershire GL50 1XP
tel. 00443003038777/00441242258608
fax 00443003039777/00441242258611
projects@naric.org.uk - cpq@naric.org.uk
www.ecctis.co.uk/naric/ – www.naric.org.uk
www.naric.org.uk/cpq/

Scottish Qualification Authority (SQA)

The Optima Building – 58 Robertson Street
UK-Glasgow G2 8DQ
tel. 00448452791000
fax 00448452135000
customer@sqa.org.uk
www.sqa.org.uk

The UK Council for International Student Affairs (UK CISA)

9-17 St. Albans Place
UK-London N1 ONX
tel. 00442077889214
www.ukcisa.org.uk

6. LAVORARE

6.1 Quadro generale

Il mercato del lavoro nel Regno Unito è cambiato molto negli ultimi anni. Il dato più significativo è legato al considerevole aumento delle donne che lavorano e all'aumento del numero di occupati *part-time*. Il settore nel quale si è avuta una maggiore espansione è stato il terziario, dove attualmente sono impiegate i tre quarti della popolazione occupata. La crescita maggiore si è realizzata soprattutto nell'ICT (*Information and Communication Technology*), nella Ricerca e sviluppo, nei trasporti e comunicazioni, nei servizi finanziari e nel commercio, turismo e ristorazione. In questo settore, in costante crescita in tutto il Regno Unito, la maggior parte dei lavoratori degli alberghi sono stranieri, in particolare nell'area londinese. Dobbiamo inoltre segnalare il nuovo impulso di cui gode da qualche anno l'industria farmaceutica legata alle bio e alle nanotecnologie, nonché l'elettronica e le energie rinnovabili. Anche in alcuni rami dell'edilizia, soprattutto a Londra, la richiesta di manodopera specializzata è alta.

I settori che generalmente registrano difficoltà di reclutamento di personale qualificato, sono, oltre all'edilizia, i servizi alla persona, alcuni servizi medico sanitari, soprattutto nell'area infermieristica, in fasi alterne i servizi finanziari e infine l'ICT. Grandi investimenti sono stati fatti in questo campo, come ad esempio nel Parco tecnologico vicino a Londra, la famosa *Tech City* (www.techcityuk.com).

Tutte le regioni²⁸ dell'Inghilterra ma anche della Scozia, del Galles e dell'Irlanda del Nord sono caratterizzate da una forte variabilità occupazionale. Ad esempio, il tasso di disoccupazione a Londra²⁹ è pari al 5,6% nell'autunno del 2016, leggermente più alto della media nazionale, che si attesta nello stesso periodo al 4,8%, mentre nel Galles, in Scozia e nell'Irlanda del Nord gli *unemployment rates* vanno dal 4,4% fino al 5,6%. Nel Nord Est dell'Inghilterra³⁰, dove si trova la città di Newcastle, lo stesso dato tocca il 6,8%. Sul versante opposto, nelle regioni del *South West* (dove ha sede la città di Bristol) e del *South East*

(dove Brighton è la città più densamente popolata), il tasso di disoccupazione registrato risulta invece essere nello stesso periodo fra il 3,7% e il 3,4%. Tutti i valori sono comunque al di sotto dell'attuale media europea, che si attesta intorno all'8,3%³¹.

Nel Regno Unito il tasso di disoccupazione giovanile nello stesso periodo risulta inferiore al 13%, ben al di sotto della media Ue, che si attesta intorno al 18,8%³². Una caratteristica delle politiche per l'impiego nel Regno Unito è l'elevata flessibilità, dovuta alla deregolamentazione del mercato del lavoro, che ha portato ad un aumento vertiginoso dei contratti temporanei e a tempo determinato. Le condizioni di lavoro variano considerevolmente nei vari settori economici, dato che il Governo interviene il meno possibile negli accordi specifici tra datori di lavoro e lavoratori. Per quanto riguarda le ferie, si ha diritto ad un minimo di 4 settimane all'anno.

Il contratto di lavoro può essere orale, scritto e persino tacito, ma il lavoratore ha il diritto (ed è consigliabile farlo) di richiedere un contratto scritto. Possono non essere previsti limiti di durata o averne una ben definita.

L'Unione europea, con la Direttiva 91/533/CEE del 14 ottobre 1991³³, ha imposto agli Stati membri di adeguare le rispettive legislazioni, affinché i datori di lavoro consegnassero ai nuovi assunti, entro e non oltre 2 mesi dall'inizio del loro impiego, un documento³⁴ recante un certo numero di informazioni sulle condizioni di lavoro. In seguito al referendum popolare del 23 giugno 2016, che ha sancito l'uscita del Regno Unito dall'Unione europea, il Governo britannico avrà tempo 2 anni per riscrivere le regole del mercato del lavoro inglese. A partire dal 1998 ad oggi sono stati attuati una serie di programmi, indirizzati sia alle imprese che ai lavoratori, per favorire l'occupazione. In particolare, dal *New Deal*³⁵, promosso fra il 1998 e il 2000 dall'allora Primo Ministro Blair, seguito dal *Flexible New Deal*³⁶ in vigore dal 2009 fino al 2011, fino all'attuale *Work Program*³⁷, avviato nel 2011, è stata messa in piedi dal Governo britannico un'ampia strategia per facilitare il reinserimento dei

28 Cfr. Par. " L'ordinamento dello Stato"

29 Fonte: <http://data.london.gov.uk/dataset/unemployment-rate-region/resource/8a29ec0c-9de3-4777-832f-49ef8c2b4d14#>

30. Ibidem

31. Cfr. http://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/show.do?dataset=une_rt_m&lang=en

32. Cfr. <http://ec.europa.eu/eurostat/tgm/table.do?tab=table&init=1&language=en&pcode=teilm021&plugin=1>

33. Cfr. <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CELEX:31991L0533:IT:HTML>

34. La Direttiva prevede che su questo documento figurino: l'identità delle parti contraenti, il luogo di lavoro, la qualifica del dipendente o la descrizione sommaria del suo lavoro, la data di inizio del contratto, la durata delle ferie retribuite, la durata dei periodi di preavviso che le due parti devono osservare in caso di cessazione del contratto, i vari elementi del salario e la periodicità del loro versamento, la durata del lavoro settimanale o giornaliero ed eventualmente l'indicazione dei contratti collettivi.

35. Cfr. www.eurofound.europa.eu/observatories/eurwork/articles/how-is-the-new-deal-for-young-people-working

36. Cfr. www.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment_data/file/214533/rep758.pdf

37. Cfr. www.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment_data/file/49884/the-work-programme.pdf e www.citizensadvice.org.uk/work/self-employed-or-looking-for-work/government-employment-schemes/

disoccupati nel mondo del lavoro. Fra le riforme che sono state fatte finora, vi sono misure a sostegno dei genitori *single*, delle famiglie di fatto e dei giovani con difficoltà di inserimento lavorativo.

Negli ultimi 20 anni sono stati dunque messi a disposizione diversi tipi di aiuti per la creazione di nuovi posti di lavoro e per l'imprenditoria, principalmente per le micro-imprese e per le donne imprenditrici. Sono state promosse azioni di sostegno per lo sviluppo del capitale umano e dell'apprendimento permanente, così come per l'occupazione degli over 55 e l'integrazione lavorativa delle persone svantaggiate. Le riforme hanno avuto soprattutto l'obiettivo di professionalizzare i lavoratori, allo scopo di inserirli più stabilmente nel mercato del lavoro inglese. Parallelamente, i datori di lavoro vengono sistematicamente consultati per verificare se e dove esistano carenze di competenze e vengono incoraggiati perché offrano ai loro dipendenti una formazione continua.

Il Governo ha cercato di contrastare la disoccupazione giovanile, soprattutto incoraggiando i giovani a continuare la scuola dopo i 16 anni o a seguire corsi di formazione. Chi vuole avere informazioni sulle possibilità di formazione per l'apprendimento e l'aggiornamento delle proprie competenze nel Regno Unito può consultare il portale di *Learn direct* (www.learnirect.co.uk).

Informazioni più mirate sono inoltre disponibili presso i vari *Job Centres* (www.gov.uk/contact-jobcentre-plus) e presso le agenzie di formazione professionale (www.gov.uk/government/publications/register-of-training-organisations).

6.2 Come cercare un lavoro nel Regno Unito

Non esistono vincoli reali per chi non è cittadino inglese, ma è essenziale, per poter lavorare in questo Paese, avere una completa padronanza della lingua. Le ambasciate e i consolati inglesi in Italia rappresentano il primo punto di contatto per quanto riguarda il diritto di soggiorno. Essi possono fornire indicazioni utili sulle competenze richieste, soprattutto quelle che riguardano la vita professionale. Si può cercare lavoro nel Regno Unito direttamente dall'Italia, visitando la Banca dati specializzata del Governo britannico, l'**Universal Jobmatch**, alla pagina web www.gov.uk/jobsearch. È possibile visionare in tempo reale tutti i posti vacanti, anche senza registrarsi al portale, digitando sull'apposita maschera il lavoro desiderato (*job title*) ed eventualmente la località. Cliccando su "search", vi compariranno tutte le offerte disponibili al momento della vostra ricerca. Dal titolo di ciascuna offerta è possibile accedere ad una det-

tagliata descrizione sia del profilo del candidato che, in alcuni casi, dell'azienda proponente, quasi sempre attraverso il filtro di un'agenzia di intermediazione.

È comunque consigliabile registrarsi al portale per potervi inserire il proprio Curriculum Vitae, salvare le precedenti ricerche di lavoro e avere traccia delle proprie candidature, o fornire la propria mail per essere contattati in caso di offerte coerenti con il proprio profilo. Per ulteriori consigli su come muoversi per cercare lavoro nel Regno Unito è possibile usufruire dei Servizi per l'Occupazione denominati **Job Centres Plus** (www.gov.uk/contact-jobcentre-plus). Presso questi Centri si trovano bacheche all'interno delle quali gli annunci sono raggruppati per settori. Annotando quelli più interessanti, si può: ■ richiedere informazioni più dettagliate agli impiegati degli stessi *Job Centres* ■ prendere appuntamento con un *Jobcentre Plus personal adviser*, che fornisce consigli sul tipo di lavoro più adatto al proprio profilo professionale e su eventuali agevolazioni di cui è possibile usufruire. I Centri offrono anche: ■ seminari di aiuto per la ricerca del lavoro ■ contatti con i *Work Clubs* (www.gov.uk/jobcentre-plus-help-for-recruiters/other-employment-schemes) presenti nel territorio ■ pubblicazioni e opuscoli informativi su come compilare un Curriculum Vitae (CV) e su come comportarsi ai colloqui di lavoro (*interview*).

Gli indirizzi e i numeri di telefono dei *Job Centres Plus* sono rintracciabili alla pagina web <http://los.direct.gov.uk>: inserendo nell'apposita maschera il codice postale (*postcode* – www.royalmail.com/find-a-postcode) del proprio domicilio o della sede del proprio eventuale lavoro e cliccando su *Next*, si visualizzano i riferimenti completi del Centro più vicino.

Per gli indirizzi dei Centri nell'Irlanda del Nord si visiti invece la pagina web www.nidirect.gov.uk/contacts/ e da lì, cliccando sulla lettera "j", ci si colleghi alla sezione "*Jobs & Benefits offices, JobCentres and Social Security Offices*".

L'iscrizione ad un *Job Centre* implica obbligatoriamente una ricerca attiva del lavoro; pertanto l'iscritto è tenuto a presentarsi periodicamente presso il Centro individuato per consultare le offerte disponibili. È infine possibile sia **contattare online** il *Jobcentre Plus*, utilizzando l'apposito *contact form* (<https://jobsearch.direct.gov.uk/ContactUs.aspx>), sia visitare la pagina delle FAQ (<https://jobsearch.direct.gov.uk/Help/Faq.aspx>).

Nel momento in cui si accetta un'offerta di lavoro nel Regno Unito è indispensabile essere in possesso di un numero di Previdenza Sociale, il **National Insurance Number** (www.gov.uk/apply-national-insurance-number), ottenibile, lo ricordiamo (vedi Par. La sanità), telefonando

al Numero Verde a pagamento 0345 600 0643, una volta arrivati in questo Paese.

In seguito alla già citata *Brexit*, saranno necessari, come si è detto, almeno 2 anni affinché venga delineato il nuovo quadro dei passi che dovranno compiere i cittadini degli altri 27 Paesi dell'Unione europea per trovare lavoro in questo Paese.

Un'altra possibilità consiste nel contattare una delle numerose **agenzie private** (*employment agencies*), che si occupano generalmente di lavoro **interinale**, ma possono aiutare anche per la ricerca di un posto fisso. Queste agenzie costituiscono uno strumento importante per la ricerca del lavoro nel Regno Unito. Moltissime sono iscritte all'associazione nazionale delle agenzie di collocamento private, la *Recruitment & Employment Confederation* (**REC** – www.rec.uk.com). Sul sito della REC è possibile trovare la lista completa delle agenzie accreditate (www.rec.uk.com/membership/member-directory) dal *Department for Work and Pensions* (www.dwp.gov.uk).

Si consulti anche il portale dell'Agency Central, www.agencycentral.co.uk.

In questo Paese vi è inoltre una vastissima scelta di portali e **siti web specializzati**, promossi da società private, alcune di dimensioni internazionali, attraverso i quali è possibile candidarsi a diverse **offerte di lavoro**. Fra i più noti segnaliamo:

- www.indeed.co.uk (una gigantesca vetrina di offerte di lavoro online in UK e non solo)
- www.monster.co.uk e www.manpower.co.uk (multinazionali del *recruitment online*, nate negli USA, quotate in Borsa e presenti anche in UK)
- www.jobsite.co.uk e www.totaljobs.com (partners del colosso tedesco *Stepstone.com*, di facile consultazione, suddivisi per città, zone e settori economici)
- <http://ijobs.independent.co.uk> (opportunità di lavoro divise per settori)
- www.glassdoor.co.uk, www.thejobcrowd.com e www.milkround.com (specializzato in offerte di lavoro per neolaureati in diversi settori).

I **giornali** sono l'altra fonte principale di annunci; quelli nazionali pubblicano in prevalenza annunci per posti di manager e direttori, mentre nei giornali locali si trova ogni tipo di annuncio riferito alla zona di competenza. Quasi ogni testata ha un'edizione in cui è pubblicata una sezione dedicata all'occupazione; in genere si tratta dell'edizione del giovedì, ma, dato che vi possono essere eccezioni, la cosa migliore è chiedere all'ediculante. Tutte le testate sono comunque **consultabili** anche **online**: basta collegarsi con la sezione "**Jobs**" o "**Careers**" per visionare le offerte disponibili.

Fra le testate nazionali più diffuse che hanno sezioni specializzate sulle opportunità di lavoro e di carriera in questo Paese troviamo:

- *The Times & The Sunday Times* (<http://appointments.thesundaytimes.co.uk/>)
- *The Independent* (www.independent.co.uk/topic/job-search, www.independent.co.uk/topic/jobs)
- *The Guardian* (www.theguardian.com/money/work-and-careers, <https://jobs.theguardian.com>). In questa pagina web del *Guardian* è possibile trovare anche annunci di lavoro per insegnare nelle scuole private, così come nel *Times Educational Supplement* (www.tes.com/jobs/), entrambi disponibili presso i centri del *British Council* (www.britishcouncil.org/organisation/our-global-network). Si veda anche nel *Belfast Telegraph Classifieds* (<http://classifieds.belfasttelegraph.co.uk>) la specifica sezione "**Jobs**" (www.nijobfinder.co.uk).

Per coloro che desiderano **lavorare nel settore turistico**, all'interno del quale la presenza di stranieri è tradizionalmente molto elevata anche nel Regno Unito, è possibile accedere a numerose risorse online, fra le quali segnaliamo:

- www.hospitalityguild.co.uk – www.hospitalityjobsuk.co.uk, risorse web specializzate nell'ospitalità, con offerte sia di lavoro che di formazione;
 - www.ratemplacement.co.uk/industry/hospitality-leisure-travel-tourism – <https://targetjobs.co.uk/career-sectors/hospitality-leisure-and-travel>, specializzati in lavori e stage per studenti e neodiplomati interessati ad inserirsi nella ristorazione e nel turismo;
 - www.caterer.com – <https://ukpubco.com> – www.chefsjobsuk.com – www.chef-jobs.co.uk – www.justchefs.co.uk, siti specializzati per lavorare nella ristorazione e nell'*hospitality*;
 - www.summerjobs.com, portale statunitense che funziona come un motore di ricerca in collegamento con numerosi siti di offerte di lavoro online, anche specializzate nel settore turistico (www.summerjobs.com/do/search?SW=tourism&country=GB&city_state=&Action=Search).
- Prima di candidarsi ad uno dei numerosissimi annunci online, è opportuno consultare il sito governativo del **National Career Service** (<https://nationalcareersservice.direct.gov.uk>), all'interno del quale è possibile trovare:
- modelli di lettere di presentazione (**covering letter** – <https://nationalcareersservice.direct.gov.uk/get-a-job/covering-letter>);
 - CV adatti ai vari tipi di offerte di lavoro (**CV tips** – <https://nationalcareersservice.direct.gov.uk/get-a-job/cv-tips>);
 - consigli pratici su come prepararsi nel modo migliore per affrontare uno o più colloqui di lavoro (**interview** – <https://nationalcareersservice.direct.gov.uk/get-a-job/interview-advice>).

Memo:

- Nella **lettera di presentazione** che accompagna il CV è opportuno indicare: ▪ dove si è visto l'annuncio ▪ eventuali numeri di riferimento citati nell'annuncio ▪ perché si fa domanda di lavoro ▪ perché si ritiene di essere adatti a quel particolare lavoro.
- Generalmente i datori di lavoro britannici preferiscono un **CV breve e mirato** al tipo di posizione offerta, lungo non più di due pagine, senza errori, usando un linguaggio coerente con le proprie competenze, esperienze e ambito di lavoro: si consultino i **CV tips** appena citati.
- Per affrontare un **colloquio**: ▪ prepararsi il più possibile sull'azienda (cercando dati e informazioni sul web, presso la Camera di Commercio o l'Associazione imprenditoriale di appartenenza o in biblioteca) ▪ farsi un elenco delle qualità personali che possono interessare l'azienda, in modo da parlarne durante il colloquio ▪ fare domande che mostrino vivo interesse ad essere assunti ▪ curare l'aspetto personale, l'abbigliamento in sintonia con lo stile aziendale (fare una piccola ricerca sul web), sorridere, essere puntuali e spegnere il cellulare.

È importante sapere che nel Regno Unito molti datori di lavoro preferiscono utilizzare l'**Application Form**, un Modulo di domanda precompilato, piuttosto che esaminare centinaia di *curricula* (anche se il CV resta un elemento essenziale da avere con sé e tenere sempre aggiornato). L'*Application Form* viene richiesto più frequentemente, perché permette di avere un modulo standard, uguale per tutti i candidati, più facilmente confrontabile, con risposte a domande ben precise e relative al settore di appartenenza dell'azienda che cerca personale. Sulla pagina web www.prospects.ac.uk/careers-advice/applying-for-jobs/, nella sezione "*Write a successful job application*" è possibile trovare un dettagliato elenco di consigli utili su come compilare un'AF nel modo più chiaro possibile e senza errori, sia online che in forma cartacea. Si suggerisce soprattutto sia di seguire attentamente le istruzioni di compilazione, in particolare per i *forms* online, sia di conservarne una copia, in modo da avere un "*record*" per future "*applications*" e un riferimento per affrontare il colloquio. Lo spazio finale dell'AF è generalmente dedicato al "**personal statement**", equivalente alla lettera di presentazione che accompagna il CV. Il "*personal statement*" deve convincere il datore di lavoro che si hanno le competenze e la giusta motivazione per occu-

pare la posizione offerta. Al link www.reed.co.uk/career-advice/personal-statement-examples/ è possibile trovare utili suggerimenti su come e cosa scrivere nella sezione dell'AF dedicata al PS.

L'Europass CV e la Banca dati Eures.

È importante sapere che nel Regno Unito, ancor prima dell'esito della *Brexit*, l'**Europass Curriculum Vitae** (<https://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae/templates-instructions>), promosso dalla Commissione europea e dal Consiglio europeo per favorire la mobilità dei cittadini Ue, non ha mai riscontrato un grande successo da parte dei datori di lavoro britannici, come si è poc'anzi accennato.

Il modello del CV europeo è invece utile sia per essere inseriti nella Banca dati del lavoro dell'Ue, chiamata **Eures** (*European employment services* – <https://ec.europa.eu/eures/public/it/>), sia per partecipare al Programma **Erasmus+** (www.erasmus.it, vedi Cap. "Studiare"), che permette ai giovani Ue di fare un'esperienza di studio e/o di stage in un altro Paese dell'Unione europea.

Attualmente, per iscriversi nella **Banca dati Eures** è necessario contattare il proprio Euroconsigliere, rintracciabile nella propria regione di residenza al link <https://ec.europa.eu/eures/public/it/eures-advisers> (da qui cliccare nella sezione di sinistra su "*Search for EURES Advisers* – Ricerca di consulenti EURES"). Gli *Euro Advisers*, che hanno collegamenti permanenti con gli uffici Eures degli altri Stati membri, hanno il compito di informare, consigliare e aiutare tutti i cittadini Ue a trovare un lavoro in un Paese diverso dal proprio, che faccia parte della rete (i 27 Paesi Ue, i 3 Paesi dello Spazio Economico Europeo – Islanda, Liechtenstein, Norvegia – la Svizzera e, fino ad oggi, il Regno Unito). È possibile consultare tutte le offerte di lavoro presenti nella rete, visitando il link in nota³⁸, mentre per farsi una prima idea delle condizioni di vita e di lavoro in ciascun Paese della rete si consulti la sezione "Vita e lavoro" all'interno dello stesso portale **Eures**, <https://ec.europa.eu/eures/public/it/>.

Per quanto riguarda la possibilità di recarsi nel Regno Unito, utilizzando Eures o il Programma Erasmus+, è necessario tenersi costantemente aggiornati sugli accordi che questo Paese e la Commissione raggiungeranno entro i prossimi 2 anni, in merito alla possibilità o meno per la Gran Bretagna di continuare ad essere inserita nelle reti dedicate alla mobilità dei giovani Ue.

38. Cfr. <https://ec.europa.eu/eures/eures-searchengine/page/main?lang=it&app=0.8.1-build-2#/simpleSearch>

6.3 Lavorare da studente

Se si sta studiando l'inglese e si vuole trovare un piccolo lavoro che copra una parte delle spese quotidiane, fino ad oggi è stato relativamente facile. Tuttavia, data l'elevata flessibilità del mercato del lavoro, nel Regno Unito è possibile trovare impieghi part-time o saltuari. Dopo l'esito del referendum *Brexit*, come si è detto, debbono essere riviste entro i prossimi 2 anni le regole che consentiranno ai tutti i cittadini Ue di lavorare in questo Paese anche per brevi periodi.

In ogni caso è bene non aspettarsi di ricevere uno stipendio elevato (vedi Tab. 1).

Al momento attuale, è possibile trovare **lavori temporanei** d'ufficio, nei negozi (nelle zone turistiche in estate e un po' ovunque nel periodo pre-natalizio e di svendite), nel giardinaggio, nelle ricerche di mercato, per le pulizie, come **babysitter**, in fabbrica (nell'industria alimentare in particolare, rivolgendosi direttamente all'Ufficio del Personale delle fabbriche), nei **ristoranti**, nei pub o nel settore alberghiero (soprattutto d'estate nelle zone turistiche – vedi Par. precedente), nei centri di vacanze (per questo tipo di lavoro è utile avere almeno un paio di brevetti sportivi: è necessario informarsi per tempo perché la concorrenza è elevata).

Il **lavoro agricolo** di raccolta estiva prevede, oltre alla raccolta della frutta, lavori ausiliari come irrigazione, guida di trattori e diserbamento.

Generalmente l'orario settimanale richiesto è di 40-45 ore, distribuito nell'arco di 5-6 giorni. Le fattorie di solito offrono l'alloggio.

Numerosi sono i **siti per trovare lavoro mentre si studia** nel Regno Unito. Ecco un piccolo elenco:

▪ www.studentjob.co.uk ▪ www.e4s.co.uk ▪ www.student-jobs.co.uk ▪ www.studentbeans.com/jobs/uk ▪ www.foreignstudents.com/jobs ▪ www.gumtree.com/jobs/uk ▪ www.thebigchoice.com/Student_Jobs ▪ www.thestudentroom.co.uk/content.php?r=15893-summer-job-guide-for-students (consigli e indicazioni concrete per trovare un *summer job* in UK).

Il **lavoro alla pari** è molto diffuso nel Regno Unito ed è destinato soprattutto ai giovani dai 17 ai 27 anni, che vogliono imparare l'inglese vivendo con una famiglia. Generalmente la richiesta di lavoro va da 25-37 ore a settimana, prestando aiuto nei lavori domestici leggeri e nella cura dei bambini. In cambio si offre vitto, alloggio e *pocket money* (una somma minima per le piccole spese a settimana).

Una fonte informativa utile è il sito web dell'Associazione italiana *International Au Pair Italy* (www.internationalaupairitaly.com), dalla quale è possi-

bile scaricare tutta la modulistica necessaria e ricevere informazioni su questo tipo di sistemazione in tutti i paesi dell'Unione europea.

Gli studenti universitari di cittadinanza italiana, che abbiano sostenuto almeno 2 esami di lingua e letteratura inglese e che siano iscritti almeno al terzo anno, possono presentare domanda per posti di **assistenti di lingua italiana** presso scuole di vario ordine e grado e presso le università del Regno Unito.

Il sito web del **British Council** ai link www.britishcouncil.org/language-assistants/la-in-uk e www.britishcouncil.org/language-assistants/la-in-uk/apply fornisce informazioni dettagliate sul programma "**Language Assistants**". Si consiglia inoltre di consultare i siti del Ministero dell'Istruzione e del Ministero degli Esteri www.istruzione.it/urp/insegnare_estero.shtml e www.esteri.it/mae/it/politica_estera/cultura/scuoleitalianeallestero/, all'interno dei quali, sulla base degli accordi culturali e dei relativi protocolli esecutivi tra l'Italia ed alcuni Paesi europei, è possibile vedere i posti di assistenti di lingua italiana all'estero disponibili ogni anno (http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/dg-ordinamenti/assistenti_lingua/assistenti_italiani).

Coloro che desiderano **insegnare nelle independent schools** (scuole private – www.isc.co.uk/schools/) possono ottenere più facilmente un incarico rispetto ad una scuola statale, in quanto queste scuole sono libere di selezionare il proprio personale a prescindere dalle qualifiche.

In alternativa, si possono **offrire lezioni private**, pubblicizzandole in scuole, università, biblioteche e quotidiani locali.

È importante sapere che, se si guadagna oltre una certa cifra, potrebbe essere necessario pagare le **taxe** anche se si è studenti, secondo le regole stabilite dal Governo britannico, sintetizzate alla pagina web www.gov.uk/student-jobs-paying-tax, salvo **accordi bilaterali sul tema fra Regno Unito e Italia**, visibili nel documento "*1988 Italy-UK Double Taxation Convention – in force*", scaricabile dal link: www.gov.uk/government/publications/italy-tax-treaties.

6.4 Opportunità per un giovane al primo impiego

Se non si è mai lavorato prima, la cosa più importante è fare un'esperienza professionale. Un giovane nel Regno Unito potrà quindi scegliere se seguire il percorso tradizionale per cercare un'occupazione, cominciando con un lavoro temporaneo, stagionale (vedi Par. precedente) o volontario (vedi Par. "Il volontariato"), oppure optare per:

- un **traineeship** (corso di formazione che include una *work experience* (www.gov.uk/government/collections/traineeships-programme, www.gov.uk/find-traineeship), se il giovane interessato ha fra i 16 e i 24 anni e un basso livello di qualificazione. Il *traineeship* è fornito dalle strutture formative inserite nel registro³⁹ dell'Agenzia governativa **Skills Funding Agency** (SFA – www.gov.uk/government/organisations/skills-funding-agency)⁴⁰;
- un **internship** o **graduate placement**, ovvero un **tirocinio** fatto dopo l'università, pagato non meno del *National Minimum Wage* (vedi Tab. 1 e Par. "Fare uno stage nel Regno Unito");
- un **apprenticeship**, ovvero un contratto di **apprendistato**, per ottenere in non meno di 1 anno e non più di 4 una qualifica professionale dai 16 anni in poi (www.gov.uk/apprenticeships-guide, www.gov.uk/apply-apprenticeship), pagato a partire da 3,40 l'ora (www.gov.uk/apprenticeships-guide/pay-and-conditions, vedi Tab. 1), che prevede una parte di formazione obbligatoria svolta presso un organismo accreditato (<http://findatrainingorganisation.nas.apprenticeships.org.uk>). Importanti risorse sono state investite nel Regno Unito per l'apprendistato (www.gov.uk/topic/further-education-skills/apprenticeships), ritenuto strategico per facilitare l'ingresso e la permanenza dei giovani nel mercato del lavoro, accessibile fino adesso in questo Paese anche ai cittadini dell'Unione europea: come più volte ribadito, in seguito all'esito della *Brexit*, sarà necessario attendere che vengano riscritte entro i prossimi 2 anni le regole che permettono oggi ai cittadini Ue di fare questo tipo di esperienza anche nel Regno Unito. In Scozia, nel Galles e nell'Irlanda del Nord le organizzazioni che seguono l'apprendistato sono rispettivamente:
 - **Skills Development Scotland** (SDS – www.skillsdevelopmentscotland.co.uk), che gestisce il *Modern apprenticeship* (www.myworldofwork.co.uk/getting-job/modern-apprenticeships), pagato mediamente in Scozia £249 lorde a settimana; si visiti anche il sito www.apprenticeships.scot per visualizzare le offerte online (www.apprenticeships.scot/find-a-vacancy/)
 - **Career Choices Dewis Gyrfa Ltd** (CCDG – www.careerswales.com/en/ – <https://ams.careerswales.com>) e **Skills Gateway** (<https://businesswales.gov.wales/skillsgateway/apprenticeships>), promosse dal Go-

verno galleso ▪ **Skills to succeed** (www.nidirect.gov.uk/campaigns/apprenticeships), promossa dal Governo dell'Irlanda del Nord.

Nel Regno Unito vi sono numerosi strumenti (**schemes**) che facilitano i giovani ad entrare nel mondo del lavoro, una volta lasciati o terminati i propri studi. Per informarsi se è possibile parteciparvi o meno, è necessario prendere contatto con il Centro per l'Impiego più vicino al proprio domicilio chiamato *Jobcentre Plus* (vedi Par. "Come trovare lavoro nel Regno Unito").

Fra questi *schemes*, il *Work Program* (www.gov.uk/moving-from-benefits-to-work/job-search-programmes) e le *Work experiences*, che durano dalle 2 alle 8 settimane (www.gov.uk/moving-from-benefits-to-work/work-experience-and-volunteering), prevedono una serie di misure dirette ai giovani di età compresa tra i 18 e i 24-25 anni, disoccupati, beneficiari di un'indennità di disoccupazione (**Jobseekers Allowance** – www.gov.uk/jobseekers-allowance/overview) da più di 3 mesi e fino a 9-12 mesi. Coloro che usufruiscono di questi programmi hanno a disposizione un consigliere di orientamento (*jobseeker coach* o *adviser*), che ha il compito di fornire ai partecipanti tutti gli strumenti necessari per aiutarli a costruire un percorso strutturato verso il lavoro, consigliando azioni specifiche, ma anche percorsi di formazione mirati per aumentare la propria professionalità. Un'altra misura per chi beneficia della *Jobseekers Allowance* è quella di offrire occasioni di volontariato sociale all'interno della comunità dove si risiede (*volunteering*).

Per poter ottenere come cittadino Ue un'indennità di disoccupazione nel Regno Unito (www.gov.uk/jobseekers-allowance/eligibility) e accedere così ai diversi tipi di *schemes*, fintantoché le regole post *Brexit* non verranno modificate, è necessario, al momento della registrazione ad un *Jobcentre Plus* come giovane disoccupato, dimostrare di:

- aver vissuto in questo Paese almeno 3 mesi
- aver cercato attivamente lavoro
- essere in possesso del citato **National Insurance Number** (NIN).

I diversi tipi di *schemes* sono consultabili anche alla pagina web in nota⁴¹. Infine, per aiutare i giovani in difficoltà a trovare opportunità di formazione e lavoro in questo Paese, un gruppo di grandi aziende britanniche ha creato il "*Movement to work*" (www.movementtowork.com/employers/).

39. Cfr. https://www.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment_data/file/536675/Register_of_Training_Organisations_April2016.xlsx

40. La SFA gestisce e regola i finanziamenti (www.gov.uk/government/publications/skills-funding-agency-common-funding-rules) per il *Traineeship* e l'*Apprenticeship* e le rispettive organizzazioni accreditate.

41. Cfr. <https://www.citizensadvice.org.uk/work/self-employed-or-looking-for-work/government-employment-schemes/>

6.5 Lavorare nelle imprese private

Fino a quando non cambieranno le regole nel mercato del lavoro britannico in seguito alla *Brexit*, i cittadini dell'Unione europea che lavorano nel Regno Unito devono sottostare alle stesse norme e beneficiano degli stessi vantaggi dei lavoratori britannici.

Naturalmente, per trovare lavoro, è indispensabile, come già ribadito, una buona conoscenza della lingua inglese. Solo nel caso in cui si vada sull'Isola di Man, è necessario fare domanda per un permesso di lavoro (www.gov.im/media/1349040/guide20160520-guide-with-accepted-changes.pdf).

Se si è disoccupati, si ha il diritto di restare nel Paese per un periodo di 6 mesi, dopo i quali è comunque possibile risiedervi, a condizione di dimostrare la volontà di trovare un'occupazione. Tutte le persone che lavorano nel Regno Unito, ad esclusione di alcuni tipi di volontari (www.gov.uk/volunteering/pay-and-expenses) e degli studenti della scuola dell'obbligo o inseriti in una *work experience* curriculare (www.gov.uk/national-minimum-wage/who-gets-the-minimum-wage), devono essere pagate secondo la tariffa minima oraria nazionale in vigore (**National Minimum Wage** – NMW) che varia a seconda dell'età e della posizione (vedi Tabella 1).

o accordo di lavoro anche non scritto, pagato non meno del NMW, con possibilità di essere licenziato senza preavviso⁴² ■ **Impiegato-employee** (www.gov.uk/employment-status/employee) che, oltre agli stessi diritti del lavoratore (ferie, ecc), ha diritto a periodi di malattia (*Statutory Sick Pay* - www.gov.uk/statutory-sick-pay) - maternità - paternità - adozione - assistenza a figlio minore o familiare dipendente pagati, un preavviso minimo se licenziato e un'azione legale se licenziato ingiustamente, modalità di orario flessibile anche da casa, permessi per motivi familiari, cassa integrazione ■ **Lavoratore autonomo-self employed** o **appaltatore/terzista-contractor** (www.gov.uk/employment-status/selfemployed-contractor), ovvero un piccolo o piccolissimo imprenditore autonomo o conto terzi, che lavora sulla base di un contratto di consulenza o di servizio; i suoi diritti e doveri sono stabiliti dai termini del contratto con il/i propri clienti ■ **Direttore-Director** o titolare di un mandato-office holder (www.gov.uk/employment-status/director, <https://www.gov.uk/employment-status/office-holder>), incaricato dai proprietari/azionisti di portare al successo l'azienda, la struttura o l'incarico di cui è responsabile, seguendone gli specifici regolamenti;

Tabella 1 – **National Minimum Wage** (Tariffa minima oraria nazionale) per età – 2016/2017.

Età	25 anni ed oltre	21–24 anni	18–20 anni	Meno di 18 anni	Apprendista (da meno di 19 anni e oltre e durante il 1° anno)
NMW 2016	£7.20	£6.95	£5.55	£4.00	£3.40
NMW 2017	£7.50	£7.05	£5.60	£4.05	£3.50

Fonte: www.gov.uk/national-minimum-wage-rates

Coloro che desiderano avere maggiori informazioni su tutte le tipologie contrattuali e sui diritti e i doveri dei lavoratori e degli impiegati nel Regno Unito, possono consultare all'interno del portale del Governo britannico, www.gov.uk, la sezione "**Working, jobs and pensions**" alla pagina web www.gov.uk/browse/working. Al suo interno, in un'ottica di chiarezza e semplificazione del sistema lavoro in vigore in questo Paese, si distinguono:

■ **Le condizioni di lavoro** (*types of employment status* - www.gov.uk/employment-status): la persona che lavora nel Regno Unito può essere un ■ **Lavoratore a contratto-worker** (www.gov.uk/employment-status/worker), ossia un operaio che lavora fino ad un massimo di 48 ore la settimana sulla base di un contratto

■ I contratti di lavoro (**Contract types**)

www.gov.uk/contract-types-and-employer-responsibilities. Le tipologie di contratto di lavoro in vigore nel Regno Unito possono essere ■ a tempo pieno e *part time* (*full-time and part-time contracts*) ■ determinato o temporaneo (*fixed-term contracts*), molto diffuso nel Regno Unito, che spesso consente di guadagnare cifre superiori rispetto ad un contratto fisso, soprattutto se si posseggono buone qualifiche e/o esperienze pregresse ■ *interinale* (*agency staff*) ■ *freelance*, di consulenza, *terzista* (*freelancers, consultants, contractors*) ■ *occasionale* (*zero hour contracts*). Alcune di queste tipologie sono dedicate a categorie specifiche, i cui diritti variano a seconda della categoria cui appartengono: ■ *part time* per giova-

42. I lavoratori dipendenti da un'agenzia interinale (*Agency worker* - www.gov.uk/agency-workers-your-rights/basic-information-you-should-receive) sono generalmente più tutelati.

nissimi a partire dai 13 anni e *full time* a partire dai 16 anni (www.gov.uk/child-employment) ■ giovani, familiari e volontari (www.gov.uk/contract-types-and-employer-responsibilities/employing-family-young-people-and-volunteers, vedi anche Par. "Volontariato") ■ diversamente abili (www.gov.uk/employment-support-allowance/eligibility);

■ Le forme di contratto (*Contract terms*)

www.gov.uk/employment-contracts-and-conditions/contract-terms. In UK la forma del contratto o accordo di lavoro può essere ■ scritta ■ sottoforma di lettera di intenti stabilita per legge sulla base del NMW ■ sottoforma di contratto collettivo legato ad un determinata azienda o settore aziendale ■ a libro paga o su registro o bacheca aziendale ■ verbale o implicita, anche se non scritta. Ad esempio, la legge britannica stabilisce che, nel momento in cui un impiegato comincia a ricoprire una mansione, si considera automaticamente assunto, anche se non è stato ancora firmato un contratto. Parallelamente, il dipendente che occupa un determinato posto, dimostra tacitamente di accettare di svolgere quella mansione alle condizioni proposte dal suo datore di lavoro. Tutti i lavoratori assunti per un periodo di tempo superiore ad 1 mese debbono comunque ricevere per legge **entro i 2 mesi** dalla data di inizio dell'attività lavorativa una **dichiarazione che precisi i termini generali della posizione occupata**. Tale dichiarazione può non contenere tutti gli elementi per lo svolgimento dell'incarico, ma costituisce una prova importante delle principali condizioni pattuite con il datore di lavoro (www.gov.uk/employment-contracts-and-conditions/written-statement-of-employment-particulars).

A titolo di esempio si scarichi il *form* di un tipico accordo di lavoro scritto dal link in nota⁴³. Nell'Irlanda del Nord i termini del contratto scritto, leggermente diversi, sono specificati nella pagina web www.nidirect.gov.uk/articles/written-statement-employment-particulars. Sul tema dei contratti e delle eventuali dispute ad essi legate, il **Servizio di Consulenza, di Conciliazione e di Arbitrato** (*Advisory, Conciliation and Arbitration Service* – ACAS – www.acas.org.uk) produce numerose pubblicazioni ricche di consigli pratici sia per i datori di lavoro che per i lavoratori, come ad esempio l'opuscolo "*Employing younger workers*" (www.acas.org.uk/media/pdf/i/7/Employing-younger-workers.pdf). Tutti coloro che si trasferiscono nel Regno Unito per lavorare come dipendenti pagano le tasse (*income tax*), che li vengono trattenute sul proprio stipendio come in Italia: si consultino a questo

proposito le pagine web www.gov.uk/income-tax e www.gov.uk/tax-come-to-uk.

6.6 Mettersi in proprio

Da molti anni il governo britannico sostiene con appositi fondi e programmi l'imprenditoria giovanile, che prevede anche numerose iniziative di educazione all'imprenditorialità (*entrepreneurship education*), sostenute dall'omonimo *National Centre for Entrepreneurship in Education* (<http://ncee.org.uk>)⁴⁴.

Nel Regno Unito, i giovani disoccupati di più di 18 anni, residenti nel Paese, già beneficiari di un sussidio governativo e con una buona idea di impresa possono usufruire di: ■ un'indennità a fondo perduto (*New Enterprise Allowance*) per circa 6 mesi ■ un prestito agevolato fino a £ 25.000 (*Start Up Loans* – www.gov.uk/start-up-loans) per i costi iniziali di *start up* ■ consulenza gratuita all'auto-imprenditorialità (*business mentoring*) per il primo anno della neo impresa e molto altro.

Per conoscere tutte le agevolazioni sul tema si consulti il link www.gov.uk/new-enterprise-allowance. Una delle risorse storiche nel Regno Unito per chi voglia ricevere aiuto per trovare lavoro, mettersi in proprio, definire il proprio potenziale e finanziare la propria formazione è il **Prince's Trust**: tutte le novità sulle attuali agevolazioni sono visibili sul portale www.princes-trust.org.uk.

La legislazione comunitaria consente ad ogni cittadino europeo il diritto di avviare un'attività in proprio in qualsiasi Stato membro, ma, nonostante, fino a questo momento non occorrono permessi particolari per aprire un *business* o uno studio professionale nel Regno Unito, è necessario, comunque, possedere i titoli ed i diplomi previsti per farlo. Fintantoché le regole non cambieranno, coloro che, ad esempio, desiderano esercitare una professione regolamentata in forma autonoma, utilizzando qualifiche conseguite in un altro Stato membro, devono farsi riconoscere il titolo professionale rivolgendosi all'autorità competente del Regno Unito, di solito rappresentata dall'associazione di categoria corrispondente alla professione stessa (vedi il capitolo "Farsi riconoscere gli studi"). Si può anche contattare la *British Embassy* in Italia o il proprio *Jobcentre Plus*, per controllare se sia necessario un permesso speciale per l'attività professionale che si intende svolgere.

L'Amministrazione pubblica, attraverso il *Department for Business, Energy and Industrial Strategy* (BEIS –

43. Cfr. www.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment_data/file/183185/13-768-written-statement-of-employment-particulars.pdf

44. Si veda anche "*Enterprise for all*" (www.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment_data/file/338749/EnterpriseforAll-lowres-200614.pdf)

www.bis.gov.uk) offre programmi di consulenza, informazioni sugli sgravi fiscali, aiuto finanziario e programmi di supporto per coloro che intendano mettersi in proprio. Coloro che desiderano avere maggiori informazioni sul tema, possono collegarsi alla pagina web "Business and self-employed", www.gov.uk/browse/business.

In **Scozia** è molto attiva l'Agenzia scozzese per lo sviluppo economico, la *Scottish Enterprise* (www.scottish-enterprise.com).

In **Irlanda del Nord** si può invece consultare il portale www.nibusinessinfo.co.uk o il sito www.investni.com dell'Agenzia "Invest in Northern Ireland", che fa parte del *Department of Economy* nordirlandese (www.economy-ni.gov.uk), corrispondente al nostro Ministero dell'Economia.

Come negli altri Paesi europei, anche nel Regno Unito i lavoratori autonomi sono tenuti al pagamento di una quota per la previdenza sociale (*National Insurance* – www.gov.uk/national-insurance/overview), che consente di accedere a prestazioni sanitarie, sussidi di maternità, pensione e assicurazione per invalidità.

La quota minima corrisponde a poco più di £145 l'anno, a partire da un fatturato annuale di circa 6000 sterline (£ 5,965 – www.gov.uk/self-employed-national-insurance-rates).

6.7 Il volontariato

Nel Regno Unito sono numerose le possibilità per fare un'esperienza di volontariato: ■ campi estivi per bambini ■ lavoro di assistenza per disabili, anziani e invalidi ■ progetti di conservazione archeologica o dell'ambiente ■ lavoro per le organizzazioni del volontariato internazionale. Molte città hanno un *Volunteer Centre* (www.ncvo.org.uk/ncvo-volunteering/find-a-volunteer-centre), dove è possibile informarsi e registrarsi per questo tipo di esperienza, altrimenti si possono contattare direttamente le stesse organizzazioni, i cui indirizzi sono rintracciabili sulle "Yellow Pages" sotto 'Charity and Voluntary organisations in United Kingdom', oppure consultando il portale www.ncvo.org.uk del **National Council for Voluntary Organisations**.

Il compito del Consiglio Nazionale è quello di accreditare le organizzazioni di volontariato sul territorio britannico (www.ncvo.org.uk/about-us/join-ncvo/our-members) attraverso il *Volunteer Centre Quality Accreditation* (VCQA).

Sul portale del Governo britannico www.gov.uk è inoltre possibile trovare sia un elenco delle principali fonti per trovare occasioni di volontariato in questo Paese (www.gov.uk/volunteering/find-volunteer-placements), come ad esempio <https://do-it.org/jobs> e

<https://volunteermatters.org.uk/opportunity-search/>, sia informazioni dettagliate su chi e quando è possibile fare questo tipo di esperienze nel corso della propria vita (www.gov.uk/volunteering/when-you-can-volunteer) e quali sono i diritti del volontario, fra i quali gli eventuali rimborsi e le spese riconosciute (www.gov.uk/volunteering/volunteers-rights, www.gov.uk/volunteering/pay-and-expenses).

È possibile fare un'esperienza di volontariato in Inghilterra e nel Galles a partire dai 16 anni, in Irlanda del Nord fra i 15 e i 16 anni: una delle strutture capofila di numerose altre organizzazioni che promuovono il volontariato giovanile nel Regno Unito è il **National Citizen Service** (www.ncsyes.co.uk), mentre l'**International Citizen Service** (ICS – www.volunteers.org) è l'organizzazione fondata dal Governo britannico tramite il Dipartimento per lo Sviluppo Internazionale (*Department for International Development* – DFID – www.dfid.gov.uk), la quale si occupa di inviare nei Paesi in via sviluppo, sulla base di progetti strutturati, giovani volontari dai 18 ai 25 anni del Regno Unito e di altri Paesi Ue e SEE, che hanno vissuto in UK per almeno 1 anno.

Ai giovani interessati è inoltre richiesto, per partecipare ai programmi dell'ICS di portare in dote almeno £800 (www.volunteers.org/fundraising) che andranno poi utilizzate per il finanziamento degli stessi programmi a quali si candidano. Se si hanno più di 25 anni è possibile candidarsi alle posizioni di volontariato internazionale offerte dalla **Voluntary Service Organisation**, l'Organizzazione per il Servizio Volontario internazionale (www.vsointernational.org). Queste esperienze durano in media 1 anno (www.vsointernational.org/volunteering/). Il **Servizio Volontario Europeo** (SVE – <http://serviziovolontarioeuropeo.it>) è un'opportunità nell'ambito del Programma Erasmus + (*Key Action 1* – Mobilità degli individui – www.erasmusplus.it), che offre ai giovani **tra i 17 e i 30 anni** un'esperienza di apprendimento in un contesto interculturale e non formale, promuovendone l'integrazione sociale e la partecipazione attiva. I giovani possono svolgere un'**attività di volontariato** sia in uno dei 33 Paesi coinvolti nel Programma (28 Paesi Ue, 3 Paesi SEE, Macedonia e Turchia), quindi nello stesso Regno Unito, sia al di fuori dell'Europa, per un periodo che va **da 2 a 12 mesi**, impegnandosi come "volontari europei" in progetti locali all'interno di vari settori o aree di intervento: cultura, gioventù, sport, assistenza sociale, patrimonio culturale, arte, tempo libero, protezione civile, ambiente, sviluppo cooperativo, ecc. Per parteciparvi, il primo passo da compiere è individuare l'Ente/gli Enti italiani di invio accreditati

(*Sending Organizations* – SO) a cui rivolgersi, per candidarsi come volontario/a in Progetti predisposti dalle stesse SO insieme agli Enti di accoglienza britannici accreditati (*Hosting Organization* – HO).

Per trovare gli Enti accreditati di invio e di accoglienza si consulti il *Database* europeo degli Enti SVE al link https://europa.eu/youth/volunteering/evs-organisation_it. L'Agenzia Nazionale Giovani (www.agenziagiovani.it) è la struttura di riferimento per l'Italia, incaricata sia di accreditare le organizzazioni coinvolte nei progetti SVE, sia di coordinare lo svolgimento del programma Erasmus +, settore Gioventù, fornendo assistenza ai volontari e alle stesse organizzazioni. Una volta individuati uno o più enti di invio, è possibile contattarli ai riferimenti riportati nel citato *Database* per avere tutte le informazioni necessarie per la ricerca di un progetto di volontariato al quale candidarsi.

L'Agenzia britannica che gestisce i progetti di volontariato attraverso Erasmus+ è il **British Council** (erasmusplus.enquiries@britishcouncil.org). Anche in questo caso è opportuno documentarsi presso le stesse organizzazioni sui possibili cambiamenti post-*Brexit*, che potrebbero condizionare nei prossimi 2 anni la partecipazione dei cittadini comunitari a tali esperienze.

6.8 Indirizzi utili

Come cercare lavoro

Westminster Jobcentre Plus

Chadwick Street – UK-London SW1P 2ES
tel. 00443456043719
textphone 0044345608 8551
contact-dwp1@dwp.gsi.gov.uk
www.gov.uk/contact-jobcentre-plus

National Careers Service

PO Box 1331 – UK- Newcastle Upon Tyne NE99 5EB
Numero verde in UK: 0800100900
<https://nationalcareersservice.direct.gov.uk>

North Belfast JobCentre

Gloucester House – 57 Chichester Street
UK-Belfast BT1 4RA
tel. 00443002007822 fax: 00442890252341
Numero verde in Irlanda del Nord (*Benefits*): 8000224250
Northbelfast.jc@communities-ni.gov.uk
www.nidirect.gov.uk/contacts/jobs-benefits-offices-jobcentres-and-social-security-offices

Recruitment and Employment Confederation (REC)

15 Welbeck Street – UK-London, W1G 9XT
tel. 00442070092100
fax 004479354112
info@rec.uk.com - www.rec.uk.com

Lavorare da studente

International Au Pair Italy®

Via dei Platani, 100 – IT-20020 Arese (Milano)
tel. 00393497946488
info@internationalaupairitaly.com
www.internationalaupairitaly.com

Giovani al primo impiego

Skills Funding Agency

Cheylesmore House – UK-Coventry CV1 2WT
tel. 00443453775000
fax 00442476823675
info@sfa.bis.gov.uk
www.gov.uk/government/organisations/skills-funding-agency

Skills Development Scotland

Monteith House – 11 George Square
UK-Glasgow G2 1DY
tel. 00441412856000
Numero verde in UK: 08009178000
www.apprenticeships.scot/find-a-vacancy/

Imprese private

Department for Work & Pensions

Caxton House – Tothill Street
UK-London SW1H 9NA
freedom-of-information-request@dwp.gsi.gov.uk
www.gov.uk/government/organisations/department-for-work-pensions

Advisory, Conciliation and Arbitration Service

ACAS National (Head Office)

Euston Tower, 286 Euston Road – UK-London NW1 3JJ
Numero verde (*Help line*):
1800103001231100/03001231100 (in altre lingue)
www.acas.org.uk

Mettersi in proprio

National Centre for Entrepreneurship in Education (NCEE)

The Innovation Centre – Coventry University Technology Park – Puma Way – UK-Coventry CV1 2TT
tel. 00442476158128
<http://ncee.org.uk>